



TUTTI IN SALA

Cinema e teatri, si torna alle capienze pre Covid
Viaggio tra le stagioni della provincia di Ravenna



I lavori di ristrutturazione del Goldoni di Bagnacavallo, appena terminati

TOP Rent

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA PER ARRIVARE OVUNQUE

RAVENNA, via Dismano 115/B • Tel. 0544.463400
email: info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu

www.toprent.eu



RISTRUTTURARE LA TUA CASA OGGI CONVIENE FINO AL 110%

Top Rent vi offre servizi di ristrutturazione edile con possibilità di detrazioni fiscali e sconto diretto in fattura con cessione del credito
CONTATTACI PER UNA CONSULENZA

SERVIZI DI IMPERMEABILIZZAZIONE SPECIALIZZATA

Impermeabilizzazioni con resine speciali di tetti, terrazzi, coperture edifici e ripristini strutturali
CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO

I NOSTRI SERVIZI

• NOLEGGIO E VENDITA PIATTAFORME AEREE, FURGONI, AUTOGRU • VENDITA, INSTALLAZIONE, CERTIFICAZIONE E REVISIONE LINEE VITA • FOTO E VIDEO CON DRONI • CORSI DI FORMAZIONE ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, SPAZI CONFINATI, PLE, DPI, MACCHINE MOVIMENTO TERRA, CARRELLI ELEVATORI, PES. PAV. PEI

Original Parquet, gamma Picasso. Un nome all'insegna del genio artistico per pavimenti belli e funzionali creati a regola d'arte

L'azienda di **Alfonsine** punta su una eccellenza **delle sua produzione**: versatile, durevole, disponibile in una ampia varietà di formati, colori e finiture per il massimo confort in ogni ambiente. Ce ne parla il **presidente Giovanni Ballardini**

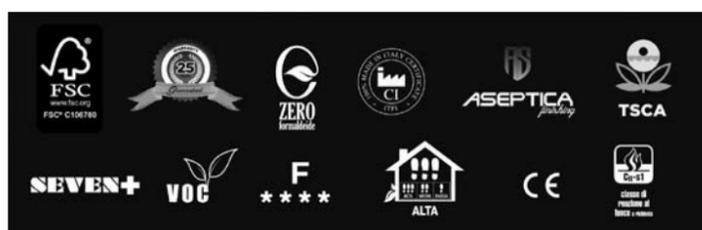
Nonostante la crisi economica e finanziaria provocata dalla pandemia il settore industriale dei pavimenti in legno è in buona salute, sul piano produttivo e commerciale, con una percentuale di sviluppo che supera le due cifre. Fino al punto che la domanda in questo periodo a volte supera anche l'offerta, la disponibilità di prodotti finiti nei tempi richiesti dai cantieri in attività. Merito soprattutto della crescita esponenziale delle ristrutturazioni e delle nuove costruzioni in edilizia, spinte da eccezionali sgravi fiscali.

Accade anche per **Original Parquet** – fra le imprese leader del settore dei pavimenti in legno in Italia, con importanti quote di export in tutto il mondo – che in questa fase di intensa attività ha avviato la promozione commerciale di uno dei prodotti di eccellenza della sua produzione. Ne parliamo con il presidente dell'azienda **Giovanni Ballardini**.

«Vogliamo puntare sulla qualità ed evoluzione della collezione Picasso, una vero proprio gioiello del vasto repertorio dei nostri pavimenti, che racchiude tutta la qualità del Made in Italy perseguita dalla nostra azienda e frutto di ingenti investimenti in tecnologie avanzate e personale altamente specializzato – spiega Ballardini –. Non ha caso il nome Picasso è una chiara suggestione dell'estetica di uno dei più grandi artisti della modernità che ha saputo rivoluzionare l'arte in un intreccio di primitivo e innovativo, di forme naturali e astratte vicine alla sensibilità contemporanea. La collezione dei parquet Picasso – l'essenza è quella del legno di rovere europeo originario della Croazia, con supporto in multistrato di betulla – si propone di esaltare in un nuovo modo la naturalità della materia prima, con i suoi nodi, le piccole crepe, le sue imperfezioni però trattata e rifinita con le più innovative tecnologie di fabbricazione che ne determinano una notevole qualità e varietà estetica ma anche massima funzionalità, sicurezza e confort».

I pavimenti Picasso dal punto di vista strutturale vantano una serie di certificazioni al top del settore, che garantiscono l'alta qualità del prodotto sotto diversi aspetti: da quello della salvaguardia ambientale con la Fsc al 100%, sul piano della tutela della salute con Zero emissioni di Formaldeide, e con Aseptica abbattimento della carica batterica. Sul versante della sicurezza e durata nel tempo, la massima resistenza al fuoco e quella rispetto ad altri agenti di degrado ma anche l'alta calpestabilità. Infine, per l'affidabilità di fabbricazione i parquet Picasso hanno la marcatura CE e Made in Italy. Peraltro è proposta una certa semplicità di formati con plancie che vanno da 1,90 metri a 2,50 metri di lunghezza, che si differenziano solo in tre larghezze: da 24 cm., 19 cm. (con 15 mm. di spessore) e 15 cm. (con 10 mm. di spessore). Inoltre, i pezzi di larghezza 24 e 19 cm. sono sagomati in modo da essere anche assemblati fra di loro a seconda delle esigenze e preferenze del cliente.

Dal punto di vista dell'aspetto estetico la collezione



Picasso presenta una ampia di varianti a seconda dei gusti e delle esigenze di ambientazione.

Si tratta di ben tre trattamenti superficiali del legno grezzo: lo spazzolato orbitale a varie gradazioni che apre i pori del legno e consente anche una maggiore penetrazione della vernice; l'effetto "vissuto", con tagli irregolari anche questo disponibile in diversi orientamenti e intensità; e il piallato che è effettuabile solo su plance di grande formato, pure questo personalizzabile in profondità su richiesta.

La gamma prevede poi nove tonalità di colore: dal trasparente al bianco, dal marrone al grigio, ottenute tramite un sistema innovativo di verniciatura denominato Seven Plus, che prevede 1 strato di primer, 4 strati di vernice pura e 2 di strato trasparente a protezione della plancia, contro graffi e piccole usure dovute al calpestio del pavimento.

«Il tutto ad un prezzo per così dire "sostenibile" – ci tiene a sottolineare il presidente – rispetto alla qualità, versa-



bilità e possibilità di personalizzazione del prodotto, che è così in grado di adeguarsi a diversi ambienti domestici e a molteplici soluzioni di design e arredo».

Per chi volesse vedere e toccare con mano la vasta gamma di pavimenti in legno Original Parquet, può recarsi personalmente allo **show room dell'azienda – in via del Lavoro 4 ad Alfonsine** – che è aperto tutti i giorni, e anche il sabato, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza anticovid.

Naturalmente è consigliata la visita su appuntamento, che viene condotta da personale esperto, in grado rispondere a tutte le domande, indirizzare e approfondire le esigenze dei clienti. D'altra parte si può consultare, per un tour virtuale, il sito internet dell'azienda www.originalparquet.com



SCOPRI LA NUOVISSIMA
COLLEZIONE
PICASSO

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



L'OPINIONE



Se dietro alla querela di Ap si nasconde altro

di **Andrea Alberizia**

Sgombriamo il campo dai dubbi: il giornalismo non è intoccabile. La stampa può fare degli errori, in buona fede, o peggio può gettare discredito addosso a qualcuno per danneggiarlo volutamente. In entrambi i casi la condotta può risultare diffamatoria ai danni di qualcuno. E questo qualcuno ha il diritto di avere giustizia. La diffamazione a mezzo stampa è un reato: a una terza parte spettano le valutazioni, a cui si arriva partendo da una querela.

Però da un personaggio pubblico, che sulla stampa è abituato a comparire e della stampa conosce le regole, forse è legittimo aspettarsi una capacità autonoma di valutazione di uno scritto giornalistico prima di ricorrere al tribunale. O se quello non è un campo in cui si sente ferrato, ci si aspetta che attorno abbia persone per lo scopo e meritevoli di essere ascoltate.

Il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi, ha querelato *Ravenna&Dintorni* e il *Corriere Romagna* per degli articoli usciti a dicembre 2019. Ne abbiamo dato notizia sul nostro sito qualche giorno fa quando è arrivata l'archiviazione del gip. Epilogo giudiziario a cui si è giunti dopo che Rossi si è opposto alla richiesta di archiviazione già avanzata, con tanto di motivazioni ben circostanziate, dal pubblico ministero. «La pubblicazione non travalica mai i limiti del diritto di cronaca giudiziaria», ha scritto il gip.

Noi saremo di parte, è vero, ma il diritto di cronaca e il carattere non diffamatorio dei testi ci sembravano così palesi che la querela ci ha davvero spiazzati. Ne abbiamo saputo solo quando è stata fissata l'udienza a seguito dell'opposizione alle richieste del pm, cosa che ci ha ulteriormente sorpreso. Anche perché fino ad allora non un fiato era arrivato da via Antico Squero: il diritto di replica è sancito dalle regole e avremmo accolto volentieri le parole di Rossi (evitando volentieri le spese legali da sostenere anche con l'archiviazione).

Gli articoli riferivano di una lettera anonima recapitata a una consigliera comunale (Veronica Verlicchi della Pigna, a sua volta denunciata per un post su Facebook) con la lamentela di una frettolosa archiviazione senza motivazioni di una segnalazione di presunto mobbing a danno di alcuni dipendenti di Ap, fatta attraverso l'apposito portale previsto per le pubbliche amministrazioni in modo da consentire al personale interno di restare anonimi.

Le indagini suppletive proposte da Ap nel momento in cui si è opposta all'archiviazione – individuare l'indirizzo Ip del computer da cui è partita la segnalazione e una perizia calligrafica sull'indirizzo sulla busta recapitata a Verlicchi – sembrano più inquadrare i contorni di una caccia alla gola piuttosto che la volontà di appurare l'effettiva diffamazione. In ogni caso non è un scenario entusiasmante. E c'è davvero qualcosa di curioso nel fatto che i vertici di una pubblica amministrazione vogliono risalire all'autore di una segnalazione – definendolo "diffamatore originario" – in un sistema che vuole garantire l'anonimato apposta per favorire la trasparenza negli enti pubblici.

SOMMARIO

4 POLITICA
PRONTA LA NUOVA GIUNTA,
INTERVISTA AL SINDACO



6 ECONOMIA
EXPORT, BALZO IN AVANTI:
IL '21 SARÀ MEGLIO DEL '19



8 PRIMO PIANO
TEATRO, CONCERTI, CINEMA
NELLE SALE A PIENA CAPIENZA



15 ARTE
SUONI E IMMAGINI
PER RIPENSARE COTIGNOLA



20 MONDOVINO
LA CANENA, AUTUNNALE
VINO FRESCO DA BEVA



22 SPECIALE ANIMALI
INFO UTILI SU CANI
E AREE DI SGAMBAMENTO



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XX - n. 926

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zani.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**
Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Sugli assessori del Comune di Ravenna

di **Moldenke**

Prime impressioni sulla nuova giunta del Comune di Ravenna:

- È talmente brava, forte e piena di talento che il sindaco si è tenuto per sé le deleghe alla Sanità (che è l'unica cosa che conta in periodo Covid) ai fondi del Pnrr (che sono gli unici soldi veri che arriveranno dall'alto in questi anni) e alla Partecipazione (che con i cittadini è meglio averci a che fare direttamente, che poi sono quelli che votano).

- Ma se per cinque anni (dal 2016 al 2021) uno era assessore a Turismo, Coordinamento eventi e Smart City, adesso può diventare assessore al Turismo, allo Sport, all'Agricoltura e all'Agroalimentare, alle Aree Naturali e al Parco del Delta del Po, al Personale e alle Società partecipate?

E se una in quello stesso periodo era assessora a Urbanistica, Edilizia Privata e Rigenerazione Urbana, poi può diventarlo ora, in aggiunta a quelle tre deleghe, anche a Lavori Pubblici, Patrimonio, Subsidenza e servizi geologici?

Cioè, non facevano un cazzo prima oppure ora inizieranno a tirare via, che magari prima facevano un lavoro fin troppo accurato? Oppure stare in giunta con De Pascale migliora al punto tale che si riesce a fare sempre di più, ogni anno che passa?

- Curiosità mia: cosa fa tutto il giorno un assessore alla Transizione digitale, Riforestazione e ai Diritti degli Animali? Gli danno pure un ufficio?

- Esattamente, dove verrà piazzato l'ormai tristemente ex assessore Roberto Fagnani? In quale società partecipata? Oppure, da buon (ex) rottamatore, tornerà davvero a lavorare?

- Va beh, poi penso che abbiamo rischiato (per modo di dire) di avere Gianfilippo Nicola Rolando all'Istruzione e rivaluto pure il vicesindaco repubblicano (a proposito, l'ex ex vicesindaco repubblicano pare si sia candidato così per scherzo e che ora che è stato eletto con il voto di 295 persone preferisca non tornare mica in consiglio comunale).

- Purtroppo non c'è invece il mitico assessore al Forese della Pigna, nonostante - scandalo! - l'entusiasmante 8 per cento a San Pietro in Vincoli (dove De Pascale però è sopra il 63). Sarà per la prossima.

PROGRAMMA EVENTI



"1 Mesi del Commercio"

organizzato da **ECONFESERCENTI** Provincia di Ravenna
contributo di Camera di Commercio Ravenna

I MESI DEL COMMERCIO DI CONFESERCENTI

WORKSHOP E WEBINAR
INIZIATIVE DI CATEGORIA

PRESENTAZIONE DI INDAGINI E RICERCHE

VITAMINE PER L'E-COMMERCE

EVENTI FORMATIVI

APPROFONDIMENTI

DOPO IL VOTO/1



La nuova giunta comunale di Ravenna
Da sinistra: Fabio Sbaraglia, Federica Moschini, Giacomo Costantini, Annagiulia Randi, Eugenio Fusignani, Michele de Pascale, Federica Del Conte, Gianandrea Baroncini, Livia Molducci, Igor Gallonetto

«Eolico in mare e Casa della salute saranno i segni locali del Pnrr»

Intervista al sindaco De Pascale dopo la conquista del secondo mandato
«Ci aspettano anni difficili per il cantiere al porto, ma è un sacrificio col sorriso»

Le elezioni comunali in cui uno dei candidati sindaco cerca il bis assumono un po' i contorni del referendum sul primo cittadino uscente. I risultati del 3-4 ottobre a Ravenna dicono che Michele de Pascale ha vinto il suo referendum: elezione al primo turno con un 59,5 per cento che sfiora i tratti del plebiscito, visto che di fronte aveva dieci sfidanti. Dopo l'annuncio della giunta (vedi pagina accanto), abbiamo fatto qualche domanda al 36enne inquilino di Palazzo Merlato: ragionamenti a bocce ferme sul voto e sul lavoro che lo aspetta.

Sindaco, la sua coalizione ha preso cinquemila voti in più rispetto al 2016 pur avendo votato ottomila ravennati in meno. Più soddisfatto del risultato personale o più preoccupato dell'affluenza scesa di 6 punti fino al 54 per cento?

«Quando l'affluenza cala non è mai una buona notizia, nessuno che abbia il senso delle istituzioni può gioire nemmeno se sono gli elettori degli altri a stare a casa perché si ha sempre l'ambizione di convincerli. L'astensione ha colpito non solo il centrodestra ma anche i Cinque Stelle. Detto questo, a un certo punto è necessario tirare una riga e per un sindaco non c'è nulla di più gratificante che vedere incrementare i propri voti assoluti».

La lista De Pascale Sindaco era una novità della coalizione, sulla scia dell'esperienza di Bonaccini alle Regionali 2020. I voti raccolti portano in consiglio comunale Daniele Perini e Davide Buonocore (ex Idv), non certo delle novità per la politica locale. È quello che si aspettava?

«La lista aveva il compito di parlare a un mondo che non si riconosce nei partiti ed è risultata la seconda forza di coalizione con il 5,9 per cento che ci gratifica molto. Per quanto riguarda le preferenze sono stati favoriti quelli con più esperienza e credo che si debba avere grande rispetto verso chi riscuote tanta fiducia. Inoltre credo che il voto a Buonocore possa essere letto come un attestato per il nostro operato nel mondo della chimica dove lui lavora».

Ravenna in Campo si identificava in maniera consistente nel nome di Roberto Fagnani, assessore a Lavori pubblici e Sport della sua prima giunta. L'1,96 per cento della lista è da leggere anche come una critica alle sue politiche in quei settori?

«Se fosse così vorrebbe dire che in altri campi siamo stati perfetti e non lo siamo stati. Credo che Ravenna in Campo abbia pagato il dato politico nazionale attorno a Italia Viva, il radicamento locale del Pri nell'area più moderata e il buon risultato della mia lista. Forse un'aggregazione unica dei moderati avrebbe dato risultati migliori».

La novità principale della nuova giunta è Annagiulia Randi, totale esordiente in politica. Come nasce la scelta?

«È una manager del porto e ci siamo conosciuti in quel contesto. Si è fatta avanti quando ho iniziato a lavorare a una mia lista che proponesse figure senza appartenenza politica e con le sue competenze e il suo curriculum mi è sembrata una persona giusta per la candidatura. Alla luce del risultato uscito dalle elezioni ho ritenuto fosse giusto dare un riconoscimento ai tanti elettori che hanno votato il mio nome senza appartenenza di partito. Ho deciso di fare un investimento su di lei».

«Il nuovo palazzetto dello sport sarà pronto per la stagione 2022-23»

Il vicesindaco è ancora del Pri ma i repubblicani sono la quarta forza della coalizione. Come l'ha presa Coraggiosa che ha raccolto più voti?

«Il Pri e Coraggiosa equilibrano la coalizione al centro e a sinistra. Entrambe sono uscite rafforzate dalle urne e all'assessore Baroncini sono andate deleghe importanti. Sono convinto che la valorizzazione dell'identità e della cultura repubblicana sia un elemento strategico per il centrosinistra a Ravenna: il Pri di fatto non esiste da altre parti d'Italia e tiene saldamente nella coalizione un elettorato laico e liberale che penso rappresenti un valore per la città».

A proposito dell'assessore Baroncini, come va letta la delega alla Transizione ecologica a un esponente di una forza non proprio entusiasta per il progetto di cattura e stoccaggio CO2?

«Baroncini rappresenta quella parte di città che spinge e sprona per fare presto verso le rinnovabili ma con pragmatismo e senza spinte ideologiche. Abbiamo firmato insieme un programma elettorale che non si oppone pregiudizialmente alla Ccs ma nemmeno la identifica come la frontiera della nostra industria energetica. Sta all'interno di un mix di interventi che comprendono anche il parco eolico al largo in mare».

Sommare la delega allo Sport alle tante importanti che già sono nelle mani dell'assessore Costantini, rischia che possa venire trascurata?

«In una riflessione fatta anche con il segretario del Pd Alessandro Barattoni abbiamo convenuto che gli elettori fossero d'accordo con noi nel valutare positivamente il lavoro fatto da Costantini e Del Conte. E sui due c'è un investimento importante del sindaco e del partito. Vogliamo poi puntare sull'attrattività turistica dello sport».

Ora va definito lo staff del suo gabinetto...

«Serve un mesetto per ragioni burocratiche ma le figure principali saranno confermate».

Il primo provvedimento annunciato è l'adozione del piano urbanistico che era già pronto prima del voto. Poi cosa c'è in agenda?

«Nei prossimi sei mesi verranno destinate tutte le risorse del Pnrr, sarà un periodo cruciale e siamo pronti perché abbiamo lavorato molto per esserlo».

PALAZZO MERLATO

Sette nuovi ingressi in consiglio comunale Bakkali verso la presidenza

Su nove assessori scelti per la giunta comunale, ce ne sono sette che si erano candidati al consiglio comunale e avevano conquistato un seggio. Il loro passaggio nella squadra di De Pascale modifica quindi l'elenco dei 32 consiglieri comunali eletti.

Gli assessori del Pd sono 5: Molducci, Del Conte, Costantini, Moschini, Sbaraglia. A parte quest'ultimo, gli altri erano entrati in consiglio. A Palazzo Merlato quindi arrivano Marco Montanari, Alessandra Folli, Stefania Beccari e Cinzia Valbonesi. Sono così cinque su 15 i consiglieri Pd che già erano in municipio nella passata consiliatura. Per Coraggiosa viene eletta Francesca Impellizzeri al posto del capolista Baroncini. Per il Pri dopo la rinuncia dell'ex vicesindaco Giannantonio Mingozzi (presidente Tcr), secondo degli eletti, torna il consigliere uscente Andrea Vasi, mentre per il Movimento 5 Stelle subentra Giancarlo Schiano. Quest'ultimo, con 63 preferenze, è di fatto l'eletto con meno voti di tutti i 32 consiglieri.

La più votata invece, come noto, è l'ex assessora Ouidad Bakkali: le sue 986 preferenze dovrebbero proiettarla verso la presidenza del consiglio comunale, incarico ricoperto negli ultimi dieci anni da Molducci.

Ci sono interventi che più di altri si possono considerare la ricaduta tangibile del Pnrr sul territorio?

«Ne cito due: il progetto Agnes del valore di un miliardo di euro per un parco eolico offshore e la Casa della salute in darsena. Il primo non è importante solo per la produzione di energia pulita ma soprattutto perché può mettere Ravenna in una condizione di vantaggio su questo tema: se da noi, prima che altrove, nascerà una filiera di imprese per la costruzione di parchi eolici in mare vorrà dire avere la possibilità di essere i referenti per i futuri interventi del genere in tutto il Mediterraneo. Il secondo invece risponde ai bisogni di un quartiere con difficoltà sociali e Lido Adriano ci insegna che i cittadini apprezzano la disponibilità di servizi: cinque anni fa in quel lido mi avrebbero tirato i pomodori e ora è uscito un voto a nostro favore: in 5 anni abbiamo fatto una scuola e la Casa della salute».

L'appalto per approfondire i fondali del porto è stato assegnato. I prossimi cinque anni saranno una passeggiata?

«Ora ci aspetta invece un periodo difficilissimo: aver sbloccato i lavori è anche una delle ragioni del risultato elettorale ma abbiamo di fronte 5-6 anni di gestione di un cantiere di dimensioni inimmaginabili. È un sacrificio che affrontiamo con il sorriso perché abbiamo una prospettiva strategica per la città che non era immaginabile. Quando Donati ha detto "di hub portuale si può anche morire" non so cosa intendesse. Di sicuro non è stato capito al porto».

Facciamo il punto sui progetti rimasti a metà del guado prima del voto. Partiamo dal nuovo palazzetto dello sport da 15 milioni di euro...

«Abbiamo vissuto una vicenda paradossale: ci ha fatto causa l'azienda che aveva ricevuto una interdittiva antimafia. Ora il cantiere è ripartito dopo l'ennesima nostra vittoria in tribunale. Possiamo pensare che sia pronto per la stagione sportiva 2022-23».

La piscina comunale?

«Deve uscire il bando di gara».

Stradelli retrodunali al mare?

«Il 4 ottobre c'è stata la consegna del cantiere alla ditta. Dovranno iniziare i lavori che si interromperanno per la stagione estiva 2022 e riprenderanno dopo. La prossima estate negli stradelli già verrà tolta una parte dei parcheggi e si cominceranno a vedere gli effetti della riqualificazione. Quanto, dipende dal meteo invernale».

E cosa farete per l'ippodromo?

«In quello spazio ci sono più esigenze che vorremmo far convivere. Principalmente il calcio e la bicicletta. Io ci aggiungo lo skate. E ci troviamo a ridosso di un avviato circolo tennis e del Pala Costa. Si può immaginare una cittadella dello sport. Faremo uno studio complessivo per migliorare le infrastrutture. Il Ravenna Fc vorrebbe un campo in sintetico? Richiesta legittima ma dovremo valutare se il costo in quel sito è al pari o più costoso di altri punti della città e ci aspettiamo che una società di vertice faccia la sua parte accanto al Comune, che è disponibile».

Andrea Alberizia

DOPO IL VOTO/2

Cinque novità e quattro conferme, ecco gli assessori della giunta comunale

Età media 46 anni, 4 donne, 8 sono laureati, 5 del Pd: sono rappresentate tutte le liste della coalizione che sono riuscite a entrare in consiglio. Bilancio a Molducci, Porto alla new entry Randi, il vice è ancora Fusignani

Dopo meno di sette giorni dalla chiusura delle urne per le elezioni amministrative, a Ravenna il rieletto sindaco Michele de Pascale ha presentato la sua seconda squadra di governo. Su nove assessori, numero rimasto invariato e il massimo consentito in rapporto alla popolazione residente, le novità sono cinque mentre gli altri quattro facevano già parte della prima giunta.

Ancora vicesindaco il 63enne **Eugenio Fusignani**, segretario provinciale del Pri in cui milita dal 1976: geometra, libero professionista fino al 2016 quando è stato eletto in consiglio comunale e poi nominato vicesindaco. È stato assessore provinciale dal 2001 al 2011. La carica di vice ha i colori dell'Edera ormai da quasi vent'anni, anche se i repubblicani non sono stati la lista più votata (dopo il Pd) nella coalizione: Coraggiosa ha raccolto 110 voti in più (0,18 per cento). Fusignani conserva le deleghe a Sicurezza, Polizia locale, Centro storico, a cui si aggiunge la Romagna (area vasta).

Figura di peso del prossimo mandato sarà di sicuro **Federica Del Conte**: oltre a Urbanistica e Rigenerazione urbana, già avute negli ultimi cinque anni, prende l'incarico anche ai Lavori pubblici che erano stati di Roberto Fagnani. Laureata in ingegneria edile, la 45enne prima del 2016 era stata presidente del consiglio territoriale di Castiglione di Ravenna.

Fa il pieno di deleghe anche **Giacomo Costantini**, tornato in giunta con la spinta di quasi seicento preferenze alle urne: al 39enne va ancora il Turismo a cui si sommano lo Sport e le Aree naturali - da intendere soprattutto in ottica turistica - ma anche le Società partecipate e l'Agricoltura. Laureato in Economia e Management dell'azienda pubblica, nel decennio precedente al 2016 ha lavorato in Confe-



Annagiulia Randi, la 35enne è la più giovane degli assessori del De Pascale bis. La manager del porto ha ottenuto 151 voti nella lista De Pascale Sindaco di cui era capolista Daniele Perini (accanto a lei in foto) che entra in consiglio comunale con 492 preferenze

sercenti diventando coordinatore e consulente nei settori turismo, ristorazione, marketing, web, centro storico e organizzazione eventi.

Forte del risultato conquistato da Coraggiosa di cui è stato promotore e capolista, **Gianandrea Baroncini** ottiene la conferma e riceve una delega cruciale come la Transizione ecologica, ormai la dicitura moderna di quella che si chiamava Ambiente. Per tutti è semplicemente Giangi: 39 anni, laurea triennale in Scienze politiche internazionali e un lungo percorso nella politica cittadina cominciato quando aveva i calzoni corti nel movimento studentesco. Oltre alla politica si di-

letta come cantautore.

La delega Porto, non più del vicesindaco, è finita nelle mani della *new entry* che più delle altre ha i contorni della sorpresa. La 35enne **Annagiulia Randi**, figlia dell'ex responsabile del Partito dei pensionati, era candidata nella lista De Pascale Sindaco e ha ricevuto 151 preferenze. Di fatto sarà la referente del mondo imprenditoriale con le deleghe a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato e Industria. Laureata in Giurisprudenza, lavora come manager in ambito logistico portuale (Marisped) e parla fluentemente inglese, francese e spagnolo.

Per **Fabio Sbaraglia** l'ingresso in giunta veniva dato per certo già dai tempi della campagna elettorale di cui è stato referente. Dopo due mandati in consiglio, il secondo con i gradi di capogruppo Pd, e un lungo percorso come operatore culturale, per il 37enne è tempo di prendere in mano la Cultura, la Scuola, l'Università, l'Alta formazione e le Politiche giovanili. Laureato in Lettere, nel 2021 è entrato nella segreteria dell'Assessorato regionale a infrastrutture, mobilità e turismo dove lavora anche l'ex assessore alla Cultura Alberto Cassani.

Il Bilancio va a **Livia Molducci**, 57 anni, presidente del consiglio comunale uscente. Avvocata, ha fatto parte dell'Associazione guide e scout cattolici italiani. Negli anni Novanta ha iniziato l'impegno in politica nel Partito Popolare, quindi nella Margherita e infine nel Pd. Assessora provinciale dal 1997 al 2001, presidente della Biblioteca Classense dal 2002 al 2006.

Federica Moschini sarà l'assessora incaricata di occuparsi di Lavoro, Immigrazione, Politiche di genere, Volontariato e Decentramento. Giuslavorista 52enne, da anni impegnata per la tutela dei diritti dei lavoratori. È stata consigliera di amministrazione di Start Romagna e Sapir.

Infine **Igor Gallonetto**, 48 anni: con lui per la prima volta a Ravenna il Movimento 5 Stelle arriva al governo della città. È il secondo assessore pentastellato in provincia (l'altro a Faenza). Al grillino vanno deleghe leggere: Transizione digitale, Diritti degli animali, Verde pubblico e riforestazione. Quest'ultima è di un campo su cui il sindaco ha fatto molte promesse in campagna elettorale. Avvocato patrocinante in Cassazione, è titolare dell'omonimo studio a Ravenna.



MAI PIÙ FASCISMI

- ▶ per il **lavoro**
- ▶ la **partecipazione**
- ▶ la **democrazia**

16 ottobre 2021

ore 14.00 | Piazza San Giovanni | Roma

Per le partenze da RAVENNA

CGIL - 0544 244280

Interverranno

Luigi Sbarra
Segretario Generale CISL

Pierpaolo Bombardieri
Segretario Generale UIL

Maurizio Landini
Segretario Generale CGIL

VERSO LA RIPRESA/1

Stime Camera di Commercio: l'export provinciale del 2021 sarà maggiore del 2019

Nel primo semestre di quest'anno l'Ue ha assorbito una quota del 77 per cento. Boom di vendite di apparecchi elettrici



Nel primo semestre del 2021 l'export ravennate ha fatto registrare una crescita del 22,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (contrassegnato dal primo lockdown): la stima è di chiudere l'anno con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2019. I dati arrivano dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale con una quota del 77 per cento e mette a segno un incremento a due cifre (+26 per cento). La Germania, primo partner commerciale, da sola assorbe quasi il 16 per cento delle esportazioni provinciali (+41,5%, grazie ai prodotti della metallurgia ed alle apparecchiature elettriche). Seguono la Francia (+34,2%, per la maggior parte prodotti chimici e metallurgici) e la Spagna (+24,8%, prodotti chimici e alimentari).

Nonostante la riduzione delle esportazioni verso il Regno Unito post Brexit (-31,6%), tengono le vendite verso i Paesi europei non Ue (+0,4%). In territorio positivo anche le vendite di prodotti e servizi ravennati in America del Nord (+38%) ed, in particolare, negli Stati Uniti che segnano un +39,5% (il 5,7% dell'export totale provinciale). In espansione anche le esportazioni dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+24,1%, Cina fra tutti).

Per quanto riguarda i prodotti esportati, spicca il dato degli apparecchi elettrici (+51,2%), seguiti da agroalimentare (+41%), macchinari e apparecchiature (+25,2%), chimica (+23,5%). In particolare in quest'ultimo comparto ottimi sono i risultati registrati da fertilizzanti e composti (+25,6%).

«Il nuovo mandato e gli strumenti affidati dalla legge alle Camere di commercio italiane – ha spiegato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna – ci consentono di intervenire nel sostegno alle esportazioni delle nostre imprese, ma, allo stesso tempo, di lavorare sul contesto interno, innescando così un circolo virtuoso in grado di migliorare la competitività delle imprese ravennate, generando un ulteriore volano per il nostro export».

VERSO LA RIPRESA/2

DAL 15 OTTOBRE CERTIFICATO VERDE OBBLIGATORIO PER TUTTI I LAVORATORI. ECCO LE REGOLE

La Cgil di Ravenna organizza pullman per la manifestazione a Roma il 16 ottobre dopo le devastazioni dei no green pass

Un decreto del Governo Draghi a fine settembre ha stabilito che dal 15 ottobre i lavoratori, pubblici e privati a prescindere dai settori e dalle mansioni, dovranno avere un green pass valido. Il provvedimento, per ora, è esteso fino al 31 dicembre, termine di cessazione dello stato di emergenza. Non è esclusa una proroga, come già accaduto. Due Dpcm fissano le regole operative.

Nel privato, come nel pubblico, le verifiche spettano ai datori di lavoro che dovranno definire le modalità organizzative entro il 15 ottobre - e per chi non è in possesso del certificato ci sarà l'assenza ingiustificata e di conseguenza il blocco dello stipendio, ma non la sospensione. Per le imprese con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto

giorno di assenza ingiustificata, il datore di lavoro potrà sospendere il lavoratore e sostituirlo, per un periodo non superiore a 10 giorni rinnovabili per una sola volta, dunque per un massimo di 20 giorni. Anche nel privato, chi è senza il pass sul posto di lavoro rischia una sanzione da 600 a 1.500 euro mentre per i datori di lavoro la sanzione può andare da 400 a mille euro. Chi non avrà il green pass è considerato assente ingiustificato dal lavoro:



non scatterà la sospensione ma ci sarà il blocco dello stipendio, senza però conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto del lavoro. Per chi viene trovato al lavoro senza il certificato è prevista una sanzione da 600 a 1.500 euro. Per i datori di lavoro che non controllano o che non predispongono le misure organizzative, la sanzione va da 400 a mille euro. Sono esentati dall'obbligo tutti coloro che non possono vaccinarsi per motivi di salute. La verifica del rispetto delle norme spetta ai datori di lavoro che dovranno definire, entro il 15 ottobre, le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche.

Fino al 31 dicembre, chi non può vaccinarsi potrà fare il tampone gratis mentre per tutti gli altri il costo sarà di 15 euro, che scende a 8 per i minori di 18 anni. Le farmacie aderenti al protocollo sono tenute ad applicare i prezzi calmierati. L'obbligo di green pass è stato al centro delle proteste andate in scena a Roma il 9 ottobre con l'assalto dei manifestanti – tra cui volti noti di movimenti e partiti di estrema destra – alla sede nazionale della Cgil. In segno di solidarietà verso il sindacato, molti hanno partecipato a un sit-in davanti alla sede ravennate il mattino seguente (vedi foto). Per il 16 ottobre è in programma nella capitale una manifestazione antifascista. Sono previsti pullman da Ravenna.

ENERGIA

Il Nobel Valentini critica il progetto CO2 di Eni

Il progetto di cattura dell'anidride carbonica emessa dagli impianti industriali e lo stoccaggio nel sottosuolo marino al posto dei giacimenti di metano esauriti, ideato da Eni per il distretto di Ravenna, incassa le critiche di un premio Nobel per la Pace. Il professor Riccardo Valentini, ordinario di Ecologia forestale all'Università della Tuscia e vincitore del riconoscimento con Al Gore nel 2007, è intervenuto a Bologna all'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Accademia nazionale di Agricoltura e si è mostrato scettico sulla via industriale all'assorbimento della CO2 dall'atmosfera, giudicandola di gran lunga meno funzionale rispetto alle foreste. Il parere sul progetto ravennate è arrivato in risposta a una domanda dell'agenzia di stampa Dire: «Non tutti i suoli e le località sono adeguati. Ci sono altri rischi: l'Italia è un Paese di terremoti e continui dissesti, quindi magari quell'anidride carbonica immagazzinata c'è il rischio che possa uscire di nuovo». L'invito dello scienziato è comunque quello di non mollare sulla tecnologia «ma in questo momento vedo il sequestro dell'anidride carbonica da parte delle foreste, della terra e della fotosintesi l'unica misura per arrivare alla carbon neutrality».

LAVORI PUBBLICI

Una frana distrusse il campo sportivo nel 2015, ora Casola avrà un impianto nuovo: 1,5 milioni di euro

Nel paese di 2.600 abitanti in collina non è stato facile individuare un'area pianeggiante Verrà costruito su terreni agricoli in parte espropriati nei pressi del giardino officinale

A sei anni e mezzo dalla frana che spezzò in due lo storico "Nannini" – senza procurare feriti – stanno per partire i lavori per la realizzazione di un nuovo campo da calcio a Casola Valsenio. Il piccolo comune di collina (2.600 abitanti) non poteva contare su molte aree pianeggianti dove poter realizzare un nuovo impianto sportivo. Scartata la zona del Cardello per i vincoli paesaggistici, la scelta è quindi caduta sulla cosiddetta "Furina", nei pressi del giardino delle erbe officinali. Si tratta di terreni agricoli che in parte il Comune ha ottenuto con degli espropri e per cui è stato necessario cambiare la destinazione d'uso. Complessivamente si tratta di un investimento di oltre 1,5 milioni di euro, di cui circa 1 milione arrivato dal ministero tramite il Coni e con il contributo anche della Regione (il nuovo centro sportivo fungerà anche da area di ammassamento per la protezione civile).

Verrà realizzato un campo in erba naturale di misure regolamentari, con un tribuna scoperta per 96 spettatori e un edificio ad uso spogliatoi di 24 metri per 10, oltre a un campetto da calcetto in erba sintetica e a un parcheggio (a supporto anche del giardino delle erbe) da 56 posti auto. In un secondo stralcio verrà realizzato anche l'im-



pianto di illuminazione del campo.

I lavori – aggiudicati tramite gara a un'azienda napoletana – termineranno tra un anno, in tempo (o quasi) per la stagione sportiva 2022/2023. Il campo sarà affidato alla Asd Nuova Casola, al momento ospitata (a partire dal settore giovanile) dal Riolo Terme.

i Freschissimi

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 14 A MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE

Visto mtv



BANANE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª, sfuse

0,99
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



SPINACI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,59
€/kg 3.18

100% 



LATTUGA
TROCADERO

1,29
al kg

100% 



MELANZANE TONDE
categoria 1ª, sfuse

1,49
al kg

Visto mtv



Grana Padano
minima
16 mesi!

GRANA PADANO DOP
CONAD

8,70
al kg



FORMAGGIO CRUCOLO
IL PIÙ SAPORITO
stagionato 60 giorni

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI**



Stagionatura minima 16 mesi!

PROSCIUTTO
DI CARPEGNA DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD

21,90
al kg

CONAD



PROSCIUTTO
COTTO DI
ALTA QUALITÀ
CONAD
ARROSTO

13,90
al kg



STROLGHINO
CAVALIER BOSCHI
take away,
200 g circa

17,90
al kg

CARNE ITALIANA **CONAD** PERCORSO QUALITÀ



PETTO DI TACCHINO
A FETTE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

7,90
al kg

CARNE ITALIANA **CONAD** PERCORSO QUALITÀ

Visto mtv



BRACIOLE DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,98
al kg

CARNE ITALIANA **CONAD** PERCORSO QUALITÀ



COSTINE DI SUINO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

3,98
al kg



FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

17,90
al kg



CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

11,90
al kg



HAMBURGER DI PESCE
preparato da noi,
pronto da cuocere
nei negozi con
produzione interna

13,90
al kg

TUTTI IN SALA/1

In platea senza più le regole del distanziamento E i teatri sperano di nuovo in un "tutto esaurito"

Una guida tra le stagioni della provincia, all'indomani del decreto che ha eliminato i limiti di capienza: a Ravenna ci si divide tra più sedi; a Bagnacavallo c'è il "nuovo" Goldoni; a Lugo il Rossini riapre a fine anno

di Luca Manservigi

Era da un po' - e più precisamente da inizio 2019 - che in un teatro non si sentivano risuonare così tanti applausi. È accaduto per esempio all'Alighieri nei giorni scorsi, quando a chiudere la trilogia del Ravenna Festival è stato il Paradiso dantesco reinterpretato da Elio Germano e dalle musiche di Teho Teardo, primo spettacolo (probabilmente in Italia) a poter contare nuovamente su una platea senza limiti di capienza, al cento per cento, come previsto (in zona bianca) dal nuovo decreto governativo entrato in vigore proprio nel giorno della "prima" all'Alighieri, l'11 ottobre.

L'ingresso nei teatri e nelle sale da concerto (oltre che nei cinema, vedi pagina 11) è ora vincolato solo al possesso del green pass e all'utilizzo dell'ormai abituale mascherina.

Ne approfittiamo allora per fornire ai nostri lettori una panoramica delle stagioni che sono al via in provincia, dopo che quella scorsa è stata praticamente cancellata dalla pandemia.

RAVENNA. Partendo dal capoluogo, è già iniziata la nuova rassegna **Al Sociale**, al teatro di Piangipane, che prosegue il 16 ottobre (vedi agenda nella pagina a fianco) e poi con altri sei spettacoli (tra monologhi e teatro contemporaneo) fino all'1 dicembre, mentre la **stagione di prosa** vera e propria parte il 25 novembre dall'Alighieri con il nuovo spettacolo delle Albe, di e con Ermanna Montanari, *Madre* (il Rasi tornerà invece operativo solo da febbraio, dopo l'intervento di ristrutturazione, che lo trasformerà in una sorta di multisala teatrale). Ampio e denso di notevoli autori e attori sarà l'exkursus della stagione, dal confronto di Carlo Cecchi con Eduardo De Filippo alla rilettura di Primo Levi a opera di Valter Malosti, dall'affondo ottocentesco di Elena Bucci e Marco Sgrosso al Teatro dell'Assurdo di Ionesco portato in scena da Valerio Binasco, Federica Fracassi e Michele Di Mauro, fino all'attualità del Teatro dell'Elfo con il romanzo di Mark Haddon, fino alla partecipazione di Moni Ovadia, Roberto Latini e Mariangela Gualtieri, coinvolti anche dalla stessa Montanari nel suo nuovo e ambizioso progetto, la scuola di alta formazione sulla vocalità Ma-

Uno scatto dal teatro Alighieri di *Paradiso XXXIII*, primo spettacolo a poter contare sul 100 per cento della capienza



lagola, in partenza in questi giorni a Ravenna, nell'omonimo palazzo.

Nell'ambito della stagione dei teatri, tornerà protagonista anche il palcoscenico dell'**Almagià**, in darsena, con Fèsta, 11 spettacoli di contemporaneo (con Elio Germano in cartellone tra diverse compagnie del territorio, dai Fanny & Alexander al gruppo nanou, dai Menoventi alle stesse Albe), in collaborazione con E Production.

«Siamo molto felici di questo ritorno verso una possibile normalità - è il commento di **Alessandro Argnani**, co-direttore di **Ravenna Teatro**, che organizza la stagione -. È una nuova tappa importante, però, come abbiamo già detto altre volte, ci adopereremo al massimo per tutelare i nostri spettatori. Se è vero che col green pass e le mascherine si può tornare al 100% delle capienze, tuttavia a Ravenna Teatro siamo i primi a voler rimanere assolutamente attenti. Per fare un esempio, i biglietti dei palchi saranno venduti solo a persone che si conoscono e vogliono stare insieme, lasciando vuoti gli altri eventuali posti. E comunque va anche ribadito - le statistiche lo hanno provato fin dall'inizio - quanto i teatri siano luoghi molto sicuri».

A cura di Accademia perduta, da segnalare che a Ravenna tornerà anche una stagione di **teatro comico**, ma presumibilmente solo nei primi mesi del 2022.

FAENZA. Con il ritorno alla normalità, o quasi, torna sul palcoscenico la maggior parte delle rassegne che da sempre caratterizzano il "progetto Masini" di Faenza: *Prosa*, sia di tradizione che moderna, con titoli che alternano la classicità di Molière, Goldoni, Pirandello e Kesserling ad altri di firme più recenti quali Pino Cacucci e Ray Cooney (dal 26 novembre); *Contemporaneo* con la sua contaminazione di linguaggi tra racconti, commedie, danza acrobatica, fumetto e videoanimazione (dal 12 dicembre); *Comico* (dal 21 gennaio) e *Favole*, per bambini e le famiglie (la domenica pomeriggio a partire dal 5 dicembre).

Tra i protagonisti attesi al Masini di Faenza nei prossimi mesi: Pamela Villoresi, Giuseppe Cederna, Roberto Valerio, Vanessa Gravina, i Sonics, Ale & Franz, Alessandro Benvenuti, Michele Placido, Anna Maria Guarneri, Amanda Sandrelli, Pippo Pattavina, Marianna Bargilli, Ambra Angiolini, Riccardo Rossi, Lillo & Greg, Paola Quattrini, Antonio Catania.

TUTTI IN SALA/2

Solito caos per la musica dal vivo tra "sale da concerto", club, discoteche e palazzetti

A Ravenna riaprono al 100 per cento Sociale e Mama's

Come spesso accade in Italia, nonostante sia stato pubblicato un decreto sul tema, regna ancora l'incertezza sul comparto della musica dal vivo. Il motivo è presto detto: il Governo ha dato il via libera al 100 per cento di capienza per le "sale da concerto" - così come per teatri e cinema - senza specificare meglio quali sarebbero queste sale da concerto. Si va quindi a interpretazione. Sicuramente può riaprire al 100 per cento - per fare esempi locali - il teatro Sociale di Piangipane che ospita eventi di Ravenna Jazz (il 19 e 22 ottobre) e in novembre dà il via alla propria programmazione musicale (primo ospiti Davide Toffolo il 5 e Saturnino il 12), così come non ci sono dubbi per le altre stagioni concertistiche ospitate nei teatri (da Capire la musica all'Alighieri fino all'Emilia Romagna Festival che tornerà al Masini di Faenza). Possono dirsi abbastanza certi di poter contare sul 100 per cento anche i circoli allestiti esclusivamente come "sale da con-

certo" (il Mama's, per esempio, a Ravenna ripartirà con la programmazione il 22 ottobre, ne parleremo sul prossimo numero), mentre il vero dubbio è quello dei gestori di live club, prima spaventati da una circolare del ministero che parlava di 100 per cento solo per eventi con "posti a sedere preassegnati", passaggio però eliminato poche ore dopo. Un via libera, secondo molti (a partire dal vicino Vidia di Cesena), ma non certo ufficiale. Tanto che il Bronson, per citare il caso ravennate, riapre (vedi p. 17) con posti a sedere al 100 per cento e posti in piedi al 50, aspettando chiarimenti. Già, perché nel frattempo possono riaprire le discoteche (molto simili a club, in fondo) ma solo con il 50 per cento della capienza. Mentre per concerti negli stadi o nei palazzetti valgono le regole per gli impianti sportivi, ossia il 75 per cento all'aperto e il 60 al chiuso. Tanto che molti big hanno già rinviato i propri tour di un altro anno, al 2022...

HAI PROBLEMI CON IL GIOCO?

ESC SPORTELLO GIOCATORI D'AZZARDO E FAMILIARI

Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi

CHIAMA 3427454232
sportelloesc.ra.it

in collaborazione con SerD

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

ESC- SPORTELLO GIOCATORI D'AZZARDO E FAMILIARI



È terminata nei giorni scorsi la prima parte dell'intervento di riqualificazione riguardante restauri di arredi d'epoca, allestimenti e impianti del Teatro Goldoni di Bagnacavallo. Questa prima fase si è conclusa con la sostituzione delle 112 poltrone della platea, che hanno ripreso i colori e le caratteristiche di quelle preesistenti. I prossimi lavori in programma riguarderanno la riqualificazione energetica e il completamento della parte impiantistica.

LUGO. Partiti nella primavera del 2019, i lavori di ristrutturazione del Rossini si sono protratti più del previsto, seppur in maniera quasi indolore per gli appassionati lughesi, essendo saltata a causa della pandemia la stagione 2020/21 un po' ovunque. Ora, come previsto, il sindaco Davide Ranalli annuncia che il Rossini verrà inaugurato a ridosso delle feste natalizie, con un cartellone che proseguirà nei mesi successivi e che sta per essere messo a punto. Nel frattempo, uscirà a breve un bando da parte della fondazione Rossini per individuare il nuovo direttore del teatro.

BAGNACAVALLLO. Dopo i recenti interventi di riqualificazione degli arredi, allestimenti e impianti del Goldoni, l'Amministrazione Comunale e Accademia Perduta/Romagna Teatri – che proprio nel 2021 hanno rinnovato la loro pluriennale collaborazione a seguito del relativo bando di gara – hanno presentato la stagione teatrale di Bagnacavallo prima del cosiddetto “decreto capienze”, pensando a un doppio turno (con spettacoli spalmati in due giorni) in considerazione dei posti ancora contingentati. Oggi, dopo il via libera al 100 per cento della capienza, il doppio turno viene confermato, con quindi il doppio dei biglietti a disposizione.

L'apertura sarà con un'anteprima nazionale, il 25 e 26 ottobre, quella dell'*Oreste*, interpretato da Claudio Casadio, che affronterà con grande sensibilità attoriale il tema importante e delicato della malattia mentale. Il programma proseguirà con Pamela Villosi il 22 e 23 novembre, una coppia di mostri sacri come Umberto Orsini e Franco Branciaroli, e poi ancora Lello Arena, Drusilla Foer, Amanda Sandrelli e in chiusura di cartellone la comicità di Giuseppe Giacobazzi.

Dal 14 novembre partirà anche la mini-rassegna domenicale dedicata alle famiglie.

RUSSI. È partita con gli appuntamenti musicali (vedi anche agenda qui a fianco) la nuova stagione del Teatro Comunale di Russi, realizzata grazie alla stretta collaborazione tra il Comune e Ater Fondazione. Il cartellone accoglie molti tra i migliori titoli, volti e autori del panorama artistico contemporaneo e classico. Tra questi Michela Murgia, Massimo Popolizio, Eduardo De Filippo, Marco Baliani, Sebastiano Lo Monaco, Elena Bucci. In campo 10 titoli tra prosa e danza, per un totale di 13 date in programmazione. Alcuni dei titoli saranno presentati in replica, «una scelta di fiducia e una volontà di investire nella capacità del Comunale di far crescere il proprio potenziale di spettatori».

La stagione di prosa inizia mercoledì 3 novembre, e replica giovedì 4, con *Furore*, tratto dal romanzo di John Steinbeck, con l'adattamento di Emanuele Trevi, le musiche dal vivo di Giovanni Lo Cascio e la voce di Massimo Popolizio.

Infine, mentre si è in attesa della programmazione del teatro di **CERVIA** (la cui stagione partirà nel tardo autunno), al teatro comunale di **CONSELICE** invece la stagione è già iniziata e prosegue con tre spettacoli fino a fine dicembre, in attesa del programma 2022. Il prossimo è *Slot*, il 23 ottobre, con Paola Quattrini e Paola Barale. In arrivo anche Michele La Ginestra e, in dicembre, David Riondino.

TEATRI AL 100 PERCENTO / L'AGENDA DELLA SETTIMANA

All'Alighieri il Mago Casanova narratore d'eccezione per *Pierino e il lupo*

Giovedì 14 ottobre dalle 21 al teatro Alighieri di Ravenna va in scena il primo evento della stagione di Emilia Romagna Concerti “Capire la musica” e in particolare *Pierino e il lupo* di Prokofiev e *Il carnevale degli animali* di Saint Saens. La Young Musicians European Orchestra verrà diretta da un giovane direttore, Giulio Arnofi, con narratore d'eccezione il “Mago” Antonio Casanova.

Al Socjale *La buona educazione* con l'attrice Premio Ubu tra poesia, ironia e surreale

La rassegna “Al Socjale”, nell'ambito della Stagione dei Teatri di Ravenna, prosegue sabato 16 ottobre (dalle 21 al teatro di Piangipane) con *La buona educazione* della Piccola Compagnia Dammacco, spettacolo per il quale la protagonista Serena Balivo si è aggiudicata nel 2017 il Premio Ubu nella categoria nuova attrice o performer. Scritto e diretto da Mariano Dammacco, lo spettacolo rappresenta l'ultimo atto della *Trilogia della Fine del Mondo* ideata dalla giovane compagnia che dal 2009 esplora temi dell'esistenza contemporanea attraverso un linguaggio che mescola poesia e ironia, grottesco e surreale.

Dopo lo spettacolo la compagnia incontrerà il pubblico in dialogo con Eliana Tazzari, docente del Liceo Scientifico Oriani di Ravenna.

Parte da Piangipane la “stagione dei piccoli” con *Tante storie per giocare*

Lo spettacolo *Tante storie per giocare* (tra teatro di narrazione e musica dal vivo, con Matteo Ramon Arevalos e Camilla Lopez) - domenica 17 ottobre alle 16 al Socjale - rappresenta l'avvio della prima rassegna di teatro per l'infanzia a Piangipane, frutto della collaborazione tra Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro e Teatro Socjale. La stagione dei piccoli 2021-22 (da ottobre ad aprile) si dipanerà anche a Ravenna tra Teatro Alighieri e Teatro Rasi.

Torna Ravenna Jazz con l'orchestra di Ottolini alle prese con *l'Inferno*

I Sousaphonix del trombonista Mauro Ottolini saranno protagonisti del nuovo appuntamento di Ravenna Jazz, martedì 19 ottobre (dalle 21.30) al teatro Socjale di Piangipane. Un omaggio a Dante e alla sua *Divina Commedia* che si concretizzerà nella proiezione del film *Inferno* di Francesco Bertolini (1911), uno dei capolavori del muto, sonorizzato da Ottolini e grazie alla partecipazione di Alessandro Anderloni (voce recitante), Vincenzo Vasi (voce, theremin, giocattoli, elettronica), Enrico Terragnoli (chitarra), Guido Bombardieri (sax alto, clarinetto), Paolo Malacarne (tromba), Corrado Terzi (sax baritono), Danilo Gallo (basso) e Gaetano Alfonsi (batteria).

Al Comunale di Russi una serata dedicata alle più famose musiche da film

Al teatro comunale di Russi la stagione propone il secondo appuntamento musicale con *Colonne sonore: la musica nei film* (mercoledì 20 ottobre dalle 20.45), una serata dedicata alle più famose musiche dei film del '900.

Tornano le Marionette all'Almagià

Dal 24 ottobre partirà in presenza (dopo gli esperimenti forzati da remoto di un anno fa) anche l'attesa stagione teatrale per famiglie dell'Almagià di Ravenna, organizzata dal Teatro del Drago. Si tratta de “Le Arti della Marionetta”, nove appuntamenti fino a fine febbraio, con tanto di festa di Halloween, della Befana e di Carnevale.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Bonus 110% fino al 2023?

La Nota di aggiornamento del Documento Economico e Finanziario (NADEF) riveste un ruolo fondamentale nel delineare la politica economica del Paese (Serve per indirizzare la Legge di Stabilità e il Bilancio dello Stato).

Per Asppi è fondamentale la prosecuzione delle politiche di incentivo all'efficientamento energetico degli immobili (detrazioni 110% eccetera). Il NadeF dà una risposta positiva a questa domanda recitando testualmente sin dall'introduzione:

“Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 - si legge infatti - consentirà di coprire le esigenze per le ‘politiche invariate’ e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi”. Oggi il superbonus 110% scade nel 2022, con date differenziate, e nel 2023 solo per gli ex IACP.

La proroga che dovrebbe coprire tutto il 2023 è, per i Piccoli Proprietari, assolutamente necessaria per consentire la programmazione, progettazione e realizzazione di numerosi interventi che nei mesi scorsi sono stati oggettivamente ostacolati dall'emergenza sanitaria e dalla necessità, in parte colta, di semplificazione della normativa.

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

TUTTI IN SALA/3

Il film sul massacro del Circeo vietato ai minorenni «Era pensato soprattutto per le ragazze più giovani»

Parla il regista de *La scuola cattolica*, il ravennate Stefano Mordini: «Il mio obiettivo era quello di far riflettere senza approfittare della violenza, senza spettacolarizzarla. Il caso di cronaca? Il problema è la codardia del maschio»

di Iacopo Gardelli

Stefano Mordini, classe '68, marradese, è il regista de *La scuola cattolica*, film tratto dal romanzo di Edoardo Albinati premio Strega nel 2016. La storia ricostruisce la formazione borghese e cattolica dei tre ragazzi responsabili della tortura e delle sevizie ai danni di due giovani ragazze, e dell'uccisione di una delle due, nel settembre del 1975 – fatto di cronaca conosciuto come il “massacro del Circeo”. Il film, con una decisione molto discussa, è stato vietato ai minori di 18 anni dalla Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche.

Ricorda qualcosa di quell'avvenimento?

«No, ero troppo giovane. Il film, che nasce dal libro di Albinati, torna a rievocare quel delitto perché purtroppo è ancora molto attuale. Spesso, per capire la situazione del presente, si deve tornare a leggere quello che è successo nel passato. È la comparazione che ti fa capire qual è lo stato della nostra società».

Il libro di Albinati è lungo più di mille pagine. È stato difficile comprimere un romanzo così complesso in un film di due ore? Come avete lavorato all'adattamento?

«Chi ha letto il libro di Albinati sa che è un testo pieno di riflessioni sull'educazione e sulle famiglie romane borghesi, ma ha poco plot. Estrapolando questo plot e concentrandoci su quelle famiglie che ci interessava di più raccontare, siamo riusciti ad adattarlo – e non è stato particolarmente difficile. Ho collaborato con Massimo Gaudioso, che conosceva bene quella realtà, e Luca Infascelli: se parti da un materiale buono è facile poi costruire altre cose».

Dopo aver studiato questo caso di cronaca, come lo interpreta? È un “semplice” caso di banalità del male o è tutto riconducibile al milieu dei protagonisti?

«Ci sono entrambe le cose. Ma partiamo da un fatto: in quel contesto sociale alcuni hanno commesso il crimine e altri no. Non tutti diventano assassini. In un periodo di crisi sociale, in cui sfuggono le sicurezze – e se ci pensi il '75 è stato un periodo così – il maschio si appoggia alla violenza e punisce chi gli è vicino, come se fosse responsabile di questa insicurezza. Oggi viviamo una crisi simile. Pensiamo al lockdown, alla pandemia: non sappiamo cosa ci aspetta ma con-

tinuiamo a ripeterci che andrà tutto bene. Il problema è la codardia del maschio, che attraversa gli anni e i periodi storici, ma che ancora non è stata risolta. Lo disse anche Pasolini: occhio a responsabilizzare la classe di provenienza di questi ragazzi. La violenza nella società è trasversale, così come l'impunità. Succede anche nelle borgate. E infatti morirà a Ostia nello stesso anno».

Oggi si parla spesso di “eclisse” del maschile: quel tipo di pressione sociale sul maschio e sul ruolo della virilità si è molto alleggerito rispetto agli anni Settanta. Cosa ne pensa?

«Ripeto: in un momento di paura e di crisi, il maschio si mostra in tutte le sue insicurezze, e spesso risponde con la violenza. Pensa a *La città dei vivi* di Nicola Lagioia: stessa storia. Inaspettatamente questi ragazzi arrivano a uccidere. Strano che siano sempre maschi. Questa violenza trasvola la storia. Negli anni '70, nel periodo del delitto del Circeo, a scuola ragazze e ragazzi erano separati. Le madri, costrette in casa, lontane da qualunque posizione di potere o di lavoro, erano le uniche figure femminili presenti durante gli anni di formazione: è probabile che tutto questo abbia contribuito a formare un certo tipo di idea di donna-oggetto. C'è un particolare terribile in questa storia, descritto anche nel film, che svela il tipo di società in cui vivevano questi ragazzi. Tornando a casa dal Circeo, con le due ragazze ancora nel bagagliaio, gli assassini lasciano la macchina parcheggiata fuori e se ne vanno a casa. C'è un segno molto preciso in questo particolare. È come se dicessero: noi siamo impuniti, pensateci voi a pulire. Questo è sconvolgente, oggi nessuno lo farebbe. Almeno si preoccuperebbe di non farle trovare».

Un pezzo del suo film che ha fatto discutere è quello con Fabrizio Gifuni, che interpreta un sacerdote, Golgota, che tiene una lezione sul male ai ragazzi.

«In realtà solo la prima sentenza della Commissione si è concentrata su questa scena, dicendo che i ragazzi assassini assistono a questa lezione, cosa tra l'altro non vera. La nuova motivazione che ha vietato il film ai minori di 18 anni dice che le immagini finali del film sono troppo scioccanti. La prima sentenza era davvero paradossale: non puoi vietare un film per i suoi contenuti etici. Vorrebbe dire che



Stefano Mordini

non abbiamo più libertà d'espressione. Detto questo, Golgota nel film dice una cosa che mi pare perfino ovvia, per cui non capisco perché abbia fatto così rumore. Ai ragazzi dice di stare attenti perché è proprio quando si è sicuri di essere nel giusto che si viene tentati dal diavolo. Il film parla di impunità: non è vero che basta pensare di fare il giusto per essere giusti. Mettersi in discussione è fondamentale: arrogarsi il diritto di fare una cosa buona, significa rivendicare un'impunità. Questa è la provocazione di Golgota».

Dopo la notizia della censura del suo film molti giornali hanno ripreso le dichiarazioni di Franceschini dello scorso aprile, quando il ministro della cultura disse che, grazie al suo nuovo decreto, la censura in Italia era stata finalmente superata.

«In realtà il film è stato giudicato sulla base dei vecchi criteri di censura. E comunque il film non è stato censurato, ma vietato ai minori di 18 anni. Cosa succedeva con la vecchia censura? Ti dicevano: il film così non può uscire, devi tagliare questa e quell'altra scena. Queste motivazioni invece non dicono niente, fanno una revisione del film. Il contesto è totalmente diverso. Questa decisione ha fatto discutere proprio perché il film era stato pensato per essere visto soprattutto dalle ragazze più gio-



Comune di Bagnacavallo



Ecomuseo delle Erbe Palustri



Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri



Terre del Lamone



Res



Ceas Bassa Romagna

RACCOGLITORI CREATIVI

Corsi di cesteria in salice e impaglio della sedia



Ecomuseo delle Erbe Palustri - Villanova di Bagnacavallo (RA)

16/17 ottobre 2021 ore 9.30-12.30 | 14.00-17.00

Nuovo appuntamento con i corsi organizzati dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio del selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale. I corsi sono rivolti ad adulti che, sotto la guida di esperti maestri, conosceranno caratteristiche e modalità di preparazione delle materie prime e apprenderanno le tecniche base di intreccio per realizzare un manufatto.

È possibile scegliere un solo corso che si svilupperà nell'arco dei due giorni.



Corso di CESTERIA IN SALICE

Maestro Rodolfo Onori
n° max: 10 persone

Materiali impiegati: salice e canna comune. I corsisti dovranno portare un paio di cesoie, un coltellino ed un grembiule da lavoro (facoltativi guanti in nylon spalmati).

Corso di IMPAGLIO DELLA SEDIA

Maestro Fortunato Caruso
n° max: 6 persone

Materiali impiegati: carice. I corsisti dovranno portare un paio di forbici, un grembiule da lavoro e una sedia da impagliare.



Costo di ogni singolo corso: € 90,00 comprensivo di tutti i materiali e pranzo

Info e prenotazioni:

Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1 - Villanova di Bagnacavallo - tel. 0545 47122 - erbepalustri.associazione@gmail.com - www.erbepalustri.it

I corsi si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anticovid-19



Il film di Mordini è ancora in programmazione e sarà proiettato anche al Nightmare

Il film "La scuola cattolica" (qui un fotogramma) resterà in programmazione nei cinema della provincia anche nella settimana dal 14 al 20 ottobre. Ma per dare un segnale contro il divieto ai minori di 18 anni sarà proiettato a Ravenna anche nell'ambito del Nightmare Film Fest, il 4 novembre, alla presenza del regista Stefano Mordini, che intervistiamo in queste pagine.

vani. Il mio obiettivo era quello di far pensare senza approfittare della violenza, senza spettacolarizzarla».

Cosa implica per il film questo divieto?

«Un film vietato si deprezza. C'è una ricaduta a livello industriale, come puoi immaginare: è più difficile vendere un film alla televisione se non può andare in prima serata. Ma c'è un altro problema di ordine intellettuale, altrettanto importante ma di cui si parla poco, che è l'autocensura. Se penso che il mio film sarà censurato e dunque finanziato molto poco, allora io stesso, a priori, farò una censura sul mio lavoro. Questa è la cosa peggiore che possa capitare: non rischiare più per paura».

Finalmente cinema e teatri hanno riaperto al 100% della capienza, anche se per lungo tempo sono state proprio la realtà culturali quelle più penalizzate dalle politiche sanitarie del governo. Cosa ne pensa?

«La confusione sulla gestione delle aperture è stata tanta. Alcune categorie ci hanno rimesso più di altre. Il cinema,

paradossalmente, era una delle attività più facili da controllare e gestire: entri, ti siedi, guardi il film distanziato dagli altri, e te ne vai. Questa riapertura ritardata mi è sembrata un po' una follia, a dire la verità. D'altra parte capisco anche che in un contesto così complesso da governare ci siano per forza confusione e incertezza. Non me la sento di prendere una posizione radicale».

Qualcuno sostiene che in questi anni di lockdown e di cinema on demand si sia persa irrimediabilmente una parte del pubblico.

«In questo anno e mezzo lo streaming si è preso uno spazio nella nostra vita privata, ma la pandemia ha solo accelerato una tendenza che già esisteva. Una società si muove se si creano degli stimoli. Senza stimoli si

va dove più conviene: e non sempre la convenienza è una buona amica. Il percorso è lungo e difficile, e parte da lontano. Io faccio cinema, e sicuramente è stato un caso della vita. Ma alle medie la nostra scuola ci portava in sala a vedere *L'albero degli zoccoli*. È stato un caso...»

TUTTI IN SALA/4

NIENTE PIÙ DISTANZIAMENTO, «MA LA GENTE DEVE RIABITUARSI AD ANDARE AL CINEMA»

Speranze dei gestori per il weekend

Anche al cinema, come nei teatri, da lunedì 11 ottobre sono stati eliminati i limiti di capienza introdotti con la pandemia e qualsiasi regola relativa al distanziamento. È quindi possibile tornare a occupare la sala al 100 per cento, con unico vincolo per poter entrare quello di essere in possesso del green pass (non bastano i certificati dei tamponi, è necessario scaricare il Qr-Code, come sottolinea sui social il Cinemacity di Ravenna) e di indossare la mascherina.

«In questi primi giorni – commenta **Alberto Beltrani di Cinemaincentro**, che in provincia si occupa del Mariani di Ravenna e del Sarti e dell'Italia di Faenza – non si è visto un aumento del pubblico, ma naturalmente confidiamo nel weekend e in particolare, nel nostro caso, sull'uscita di *Marilyn ha gli occhi neri* (film con **Stefano Accorsi** e **Miriam Leone**, **nella foto, ndr**). Anche se sappiamo già che ci vorrà tempo per tornare ai numeri pre pandemia, perché il pubblico si deve comunque riabituare ad andare al cinema, deve sopportare la mascherina e possiamo naturalmente essere certi di aver perso i clienti no vax. La speranza comunque è di vedere in fretta i risultati del nuovo decreto capienze».

Nelle multisale dal 14 ottobre sono in arrivo alcuni "blockbuster" che si andranno ad aggiungere all'ultimo 007 (campione d'incassi in Italia), come *Venom 2* e *The Last Duel*, film epico medioevale per la regia di Ridley Scott.



«Il cinema era una delle attività più facili da gestire: questa riapertura ritardata mi è parsa un po' una follia»

nuovi arrivi



PERLA
NERA

TAGLIE MORBIDE

Ravenna, via Fiume Montone Abbandonato 138
tel. 0544 405655 - 339 2050600
perlaneraabbigliamento@gmail.com

www.perlaneraravenna.it  

SANITÀ

La chirurgia robotica per le protesi al ginocchio si estende a tutta la Romagna

Dopo i buoni risultati della sperimentazione a Ravenna, l'Ausl ha acquistato la strumentazione tecnologica



A seguito dell'acquisizione di due robot attraverso una gara europea, dall'inizio del 2022 la chirurgia robotica negli interventi di protesi agli arti potrà essere estesa a tutti i pazienti del dipartimento Osteoarticolare dell'Ausl Romagna. Fino ad oggi l'impiego avveniva solo per i pazienti della provincia di Ravenna, a seguito della sperimentazione avviata dal dottor Alberto Belluati nell'unità operativa Ortopedia e Traumatologia di Ravenna. Attualmente la chirurgia protesica robotica viene impiegata prevalentemente al ginocchio, a breve anche per l'anca e successivamente alla spalla.

La sperimentazione avviata a Ravenna ha dimostrato importanti vantaggi: posizionamento dell'impianto più accurato, riduzione del dolore post-operatorio, riduzione della durata media del ricovero e dei tassi di revisione a 24 mesi.

La sperimentazione è stata avviata nel 2020 e ha interessato 35 casi. Dal mese di settembre 2021, a seguito dell'acquisizione dei due robot, sono già stati eseguiti 12 interventi che arriveranno entro la fine dell'anno a 60. Con il progetto di estensione a tutta la Romagna, si prevedono per il 2022 oltre 350 interventi (duecento per i pazienti della provincia di Ravenna).

I pazienti candidati all'intervento saranno valutati dal chirurgo ortopedico, il servizio preoperatorio del proprio ambito territoriale provvederà alla preparazione e il ricovero avverrà a Ravenna il giorno prima dell'intervento. L'esecuzione dell'intervento avverrà da parte del chirurgo dell'unità operativa di riferimento del paziente, assistito dal medico, anestesista, e personale infermieristico di Ravenna. I pazienti candidati all'intervento incontreranno prima dell'intervento il team multidisciplinare che li seguirà durante il percorso di cura. Se non sopraggiungono complicazioni, trascorse due giornate dall'intervento, il paziente viene trasferito in ambulanza presso l'ospedale di residenza.

UNIVERSITÀ

"DANTE E DIRITTO": UN CONVEGNO DI TRE GIORNI CON OLTRE 30 RELAZIONI SCIENTIFICHE

Appuntamento organizzato dal dipartimento di Scienze Giuridiche fino al 16 ottobre

Nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, dal 14 al 16 ottobre si terrà a Ravenna il convegno "Dante e diritto. Un cammino tra storia e attualità" organizzato dal dipartimento di Scienze Giuridiche dell'università di Bologna con il patrocinio del Comune e della Fondazione Flaminia. Le sessioni si svolgeranno tra biblioteca Classense e dipartimento di Scienze Giuridiche.

Il programma - coordinato dai professori Alessia Legnani Annichini, Federico Casolari e Giorgio Spedicato - prevede oltre trenta relazioni scientifiche articolate in otto sessioni tematiche, in cui i relatori si misureranno, ciascuno a



partire dal proprio ambito disciplinare, con la lezione dantesca e le sue molteplici suggestioni giuridiche.

Le sessioni si snoderanno a partire da una prospettiva storico-giuridica volta a collocare Dante nel suo tempo e ad approfondire i passi della Divina

Commedia in cui si tratta di ius divinum. Le relazioni della seconda giornata approfondiranno il pensiero del Sommo Poeta riguardo le istituzioni, con uno

sguardo sovranazionale e comparatista, per poi indagare le diverse dimensioni della giustizia (divina, sociale, penale, internazionale). Il convegno si concluderà con una mattinata dedicata ai rapporti tra lingua, poesia e diritto nell'opera di Dante.

PSICOLOGIA

Dad e ricadute sui ragazzi: se ne parla in un incontro aperto al pubblico

Quanto la didattica a distanza ha impattato sulla scuola e sui ragazzi? E sugli impegni di cura delle donne? Quali sono gli abusi del digitale? Di questi temi si parlerà il 18 ottobre dalle 16 a Ravenna (Sala Baldini della Provincia) durante un incontro aperto ai cittadini e organizzato dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna con il patrocinio del Comune nell'ambito della Giornata Nazionale della Psicologia. Per partecipare è necessario essere in possesso di green pass e iscriversi su www.ordinepsicologier.it.

BONUS PUBBLICITÀ 2021

Per sostenere la ripresa delle Aziende, gli investimenti pubblicitari su testate giornalistiche locali, regolarmente iscritte presso il tribunale e nel Roc, godono anche quest'anno del bonus pubblicità. Il bonus per l'anno 2021 non sarà più calcolato su base incrementale ma **verrà calcolato sul totale della somma spesa e avrà un valore pari al 50% dell'investimento effettuato** sotto forma di credito di imposta. I termini di richiesta sono stati rinviati!

C'è tempo fino al 31 ottobre per presentare la domanda!

VUOI SAPERNE DI PIÙ? Scrivi a amministrazione@reclam.ra.it oppure contattaci al n. **0544.408312**

RavennaeDintorni.it

RD

RD CULT

Ravenna
Tova Cosa

Ravenna Festival Magazine

PALCOSCENICO

RAVENNAINFORMA

Ravenna, Viale della Lirica 43

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE S.r.l.

www.reclam.ra.it - [f](#) [@](#) [in](#)



AGENDA TEMPO LIBERO

A Chiesuola di Russi la fira dal balus, le castagne bollite

A Chiesuola di Russi, venerdì 15 e domenica 17 ottobre, si svolgerà la tradizionale Festa della Madonna con annessa "fira dal balus" (le ballotte, ovvero le castagne bollite) organizzata dalla comunità parrocchiale. Domenica alle 10.30 apertura della mostra "Con amore di padre: Giuseppe padre di Gesù, sposo di Maria, falegname, uomo giusto" e alle 11.15 inaugurazione in piazza Cani della "panchina rossa" dipinta dai bimbi dell'asilo "Bucchi" alla presenza della sindaco Valentina Palli. Dalle 12 stand gastronomico.

Il Comune di Cervia organizza due incontri per chi vuole conoscere il proprio cane

L'amministrazione comunale di Cervia ha approvato un progetto per informare e responsabilizzare i proprietari e i futuri proprietari di cani, invitandoli a partecipare a percorsi formativi. L'obiettivo è quello di facilitarli nella gestione del proprio animale d'affezione, garantirne il benessere fisico e psicologico, cercando così di contrastare l'abbandono e il conseguente randagismo. Inoltre ha lo scopo di incentivare le adozioni. Due incontri gratuiti aperti al pubblico nella sala riunioni a piano terra della Palazzina comunale in Piazza 25 aprile. Il 16 e il 23 ottobre alle 15.30. Si parlerà di adozione, patologie del cane, nozioni di primo soccorso, consigli per una relazione felice.

Metti una domenica con i maiali di Mora Romagnola in piazza a Brisighella

Torna il meeting nazionale degli allevatori di suini di razza Mora Romagnola: appuntamento il 17 ottobre a Brisighella nella centralissima piazza IV Novembre. Una ventina di anni fa i suini appartenenti alla razza Mora Romagnola si potevano contare sulle dita di una mano, oggi sul territorio romagnolo si contano oltre 30 allevamenti con un patrimonio di 300 scrofe. Il meeting avrà inizio alle 9 con l'apertura dell'esposizione dei suini partecipanti, a cui seguirà la presentazione delle caratteristiche della razza e un convegno. A seguire spazio dedicato alle premiazioni degli allevatori: i riconoscimenti andranno al miglior soggetto di ogni allevamento partecipante e al campione di mostra sia maschio che femmina. Al termine pranzo con le eccellenze certificate delle carni di Mora Romagnola.

L'Ecomuseo di Villanova organizza corsi per intrecciare cesti e impagliare sedie

Nuovi corsi di intreccio, cesteria e impaglio sono proposti dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio del selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale. I due appuntamenti prevedono per sabato 16 e domenica 17 ottobre un corso di cesteria in salice e un corso di impaglio della sedia. I corsi sono rivolti ad adulti che, sotto la guida di esperti maestri, conosceranno caratteristiche e modalità di preparazione delle materie prime e apprenderanno le tecniche base di intreccio per realizzare un manufatto. È possibile scegliere un solo corso che si svilupperà nell'arco dei due giorni. Le lezioni si terranno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 e si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anti-Covid. Necessario il Green pass. Costo di ogni corso 90 euro a persona per entrambe le giornate, compresi i materiali e il pranzo. Info: 0545 47122.

Torna Lugo Vintage: dal mercatino alle fotografie a bordo del Maggiolone

Il Lugo Vintage Festival torna in centro con l'edizione di ottobre di "Vintage per un giorno", la manifestazione dedicata a capi d'abbigliamento vintage, modernariato, vinili, quadri, radio d'epoca e tutto quello che il mondo del passato può restituire per arricchire il presente del fascino della memoria. L'evento coinvolgerà le vie e le piazze del centro il 16 e il 17 ottobre con oltre 300 espositori dai quali sarà possibile acquistare abbigliamento, oggettistica, broccante e tanto altro. Per tutta la durata della manifestazione nelle vie del centro si potranno trovare vintage food truck selezionati e si avrà la possibilità di farsi scattare delle foto a bordo di un Maggiolone.

La tradizione culinaria italiana per due giorni in piazza a Faenza

Torna in Piazza della Libertà a Faenza, dopo l'anteprima di maggio, il viaggio tra le eccellenze culinarie italiane: da venerdì 15 a domenica 17 ottobre dalle 9 alle 20 spazio a "Bell'Italia", la mostra mercato dedicata alla tradizione culinaria di tutte le regioni italiane. Dal pecorino sardo ai cannoli siciliani, dalla piadina romagnola al lardo di colonnata e allo speck alto atesino: la piazza di Faenza si animerà per un fine settimana di profumi ad allietare i gusti di tutti i golosi e degli amanti del prodotto tipico di qualità.

BENI CULTURALI

Tesori nascosti da scoprire con il Fai

Il 16 e 17 ottobre le giornate d'autunno con visite guidate a luoghi naturali e artistici a volte dimenticati

Anche quest'anno, a Ravenna e provincia, si rinnova l'appuntamento con le Giornate Fai d'Autunno per sensibilizzare sulla salvaguardia e il mantenimento del patrimonio artistico e paesaggistico italiano. Appuntamento nel weekend 16-17 ottobre.

A Ravenna infatti sarà possibile visitare, sabato dalle 15 alle 17 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, il Parco della Pace. Nato all'inizio degli anni '80 come opera d'arte pubblica all'aperto che simboleggia la pace e l'amicizia tra i popoli, il parco racchiude opere mosaiciste contemporanee (vedi foto) recentemente soggette a una serie di restauri e di valorizzazione da parte dell'Accademia delle Belle Arti e dei ragazzi del Liceo Artistico di Ravenna. Le visite saranno curate dai Giovani Ciceroni che presenteranno il mosaico Il Francobollo.



In occasione del settimo centenario dantesco, in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di San Francesco, sabato e domenica dalle 15 alle 17.30 sarà mostrato, nella Biblioteca del Centro Dantesco a Ravenna, un manoscritto di grande interesse, mai esposto: la lettera con cui l'umanista Girolamo Benivieni richiedeva a Papa Leone X il ritorno delle ossa di Dante a Firenze. Sarà possibile ammirare, inoltre, un'edizione della Divina Commedia del 1506 e importanti codici danteschi. La visita sarà illustrata dalla curatrice della mostra Federica Fabbri.

In provincia, sempre durante il weekend, sarà possibile passeggiare nel Bosco del Duca di Altemps, bosco nato all'inizio del secolo scorso lungo i territori che costeggiano il fiume Savio tra le località Cervia, Castiglione di Cervia e Savio e che rappresenta una ricca area ambientale per la tutela e la salvaguardia della biodiversità con maestose farnie secolari un ricco sottobosco. Le visite saranno curate da esperti.

A Fusignano sarà possibile visitare la collezione Baroni al Museo San Rocco in cui è contenuta la raccolta delle ceramiche devozionali, una raccolta preziosa e unica che raccoglie opere in ceramica dal XVII al XX secolo.

A Budrio di Cotignola si potrà esplorare il complesso rurale La Palazza, uno dei pochi edifici storici di Cotignola risparmiati dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Per tutti gli eventi è consigliata la prenotazione sul sito del Fai.

Irene Sciumbata

70° DECO INDUSTRIE 1951-2021

DECO INDUSTRIE AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE.

Pineta, Saltari, Fornai e Pasticcieri, Scala, Green Emotion

www.decoindustrie.it

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Fiumi paradisiaci vs acque stagnanti



Doveva essere splendida la basilica della Santa Croce, superbo monumento voluto dalla colta committenza dell'Imperatrice Galla Placidia.

Il Liber Pontificalis della chiesa ravennate, composto nel IX secolo dal sacerdote Andrea Agnello, ricordando l'operato dell'Augusta descrive la bellezza di questa solenne architettura: «L'augusta Galla poi edificò la chiesa della Santa Croce rivestita di marmi pregiatissimi e di rilievi marmorei; nella curva dell'arco stanno dei versi che dicono: "Nel paradiso Giovanni battezza Cristo alla fonte; Colui che dona la vita felice indica il martire". E sulla fronte del tempio stesso, passando tra i pilastri della porta, sopra ai quali sono dipinti i quattro fiumi del paradiso, se leggerete, troverete esametri e pentametri che dicono: "Cristo, verbo del Padre, concordia di tutto il mondo, che non conosci né fine né principio, Te circondano i testimoni alati, che la tua destra governa, dicendo tre volte Santo e Amen. Davanti a Te per i secoli scorrono i fiumi Tigri, Eufrate, Fison e Geon. Per la tua vittoria, calpestati per sempre dai tuoi piedi tacciono i crimini crudeli fratelli germani alla morte". E dicono alcuni che la stessa augusta Galla Placidia su quattro dischi di marmo, che si trovano davanti alla suddetta porta principale, faceva porre dei lampadari con manuali di preghiera a misura e di notte si gettava sul pavimento a pregare Dio e passava la notte pregando in lacrime finché duravano le lucerne»

Traduzione di Mario Pierpaoli.

INCONTRI LETTERARI

Claudio Panzavolta presenta il suo romanzo "premiato" da Deaglio

Prosegue alla biblioteca Classense di Ravenna la rassegna letteraria "Il tempo ritrovato", a cura di Matteo Cavezzali. Mercoledì 20 ottobre dalle 18 l'appuntamento è con lo scrittore faentino Claudio Panzavolta, tra le sorprese dell'ultima stagione letteraria con il suo romanzo, pubblicato da Rizzoli, *Al passato si torna da lontano*, finito anche tra i 62 titoli proposti dagli Amici della Domenica (e in particolare da Enrico Deaglio) per la LXXV edizione del Premio Strega, il riconoscimento letterario più importante d'Italia.

Al Caffè Letterario la nuova versione della Pulzella di Voltaire

Venerdì 15 ottobre, dalle 21, all'hotel Ala d'Oro di Lugo prosegue la rassegna del Caffè Letterario con la presentazione de *La Pulzella d'Orleans*, di Voltaire, nella traduzione di Vincenzo Monti (Bologna, EU, 2020). Sarà presente il curatore Arnaldo Bruni. È possibile dunque leggere finalmente l'opera nella forma più prossima all'originale, grazie alla scoperta di una sezione consistente dell'autografo vaticano. Sabato 16, dalle 18 verrà inaugurata, sempre all'Ala d'Oro, la mostra di Federica Giuliani.

Le storie medievali di madri e quasi madri della "prof" Muzzarelli

Venerdì 15 ottobre dalle 18 alla sala Muratori della biblioteca Classense prosegue il ciclo di incontri del Centro Relazioni Culturali con la professoressa Maria Giuseppina Muzzarelli che presenta il libro *Madri, madri mancate, quasi madri. Sei storie medievali*, edito da Guanda. Si tratta di storie di donne e di madri del Medioevo, note e meno note, alcune dimenticate, la cui condizione anticipa difficoltà, impedimenti e opportunità che viviamo ancora oggi.

Conversazioni dantesche: lo storico Migliorini parla del Mediterraneo

Proseguono le Conversazioni Dantesche, a cura di Sebastiana Nobili e Luigi Canetti. Il 19 ottobre alle 17.30 alla Classense appuntamento con lo storico napoletano Luigi Mascilli Migliorini, intervistato da Michele Marchi. Si parlerà di spazio geografico e politico del Mediterraneo in età e moderna e contemporanea.

L'Ucraina a 360 gradi: storia a attualità del paese con l'esperto Massimiliano Di Pasquale

Continua venerdì 15 ottobre alle ore 17.30, alla Biblioteca Oriani di Ravenna, la rassegna "InContemporanea. La storia si fa in biblioteca". È la volta dei due volumi di *Abbecedario Ucraino* (Gaspari, 2018, 2021) di Massimiliano Di Pasquale. I libri, strutturati come dizionari tematici, raccontano l'Ucraina a 360 gradi con ricchezza di dati e rigore scientifico, ma al contempo con taglio divulgativo: storia, geopolitica, cultura, tradizioni di un Paese al centro di accesi dibattiti e di molta disinformazione. Di Pasquale, ucrainista ed esperto di Paesi post-sovietici, è ricercatore associato dell'Istituto "Gino Germani" di scienze sociali e studi strategici; ne discuterà con il direttore della biblioteca Alessandro Luparini.

**FINO AL
65%
SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA!**

Eco Clima srl

**ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI**

DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

LA RECENSIONE

Una nuova mappa di Cotignola, tra suoni e immagini

Tutta la sensibilità di un sound designer e di due fotografi nella mostra sul tema del territorio nella chiesa del Pio Suffragio e all'ex ospedale



A sinistra, un particolare di una delle foto in mostra a Cotignola di Marco Zanella; a destra "Sul confine" di Michele Buda. In esposizione all'ex ospedale Testi fino a gennaio

Grazie ad un progetto di residenze nel corso del 2021 sostenuto dal Comune e dal Museo civico Luigi Varoli a Cotignola si è aperta una mostra sul tema del territorio interpretato dalla sensibilità di un sound designer e due fotografi. L'installazione sonora di **Giovanni Lami** (Ravenna, 1978) si basa sulla rilevazione di suoni in vari punti del paese, siano luoghi di traffico intenso o di solo rumori naturali. L'interno spoglio della Chiesa del Pio Suffragio aumenta la percezione delle tracce registrate nell'arco di alcuni mesi: i suoni del sottopasso dell'autostrada, quelli del campo da tiro all'arco durante un allenamento o della torre d'Acuto fra rintocchi di campane e gorgheggi di uccelli pongono lo spettatore in uno stato di grande attenzione: separato dal loro ambiente fisico immersivo, l'allestimento raffina l'udito al punto da distinguere con attenzione tutti i suoni. Ci si rende conto ad esempio della presenza quasi costante dei rumori dei veicoli anche in questo territorio meno urbanizzato di altri; si fa attenzione ad alcuni rumori meno quotidiani e quasi relegati ad una dimensione di memoria come gli schiocchi di allenamento di frusta eseguito da sciuocarèn. Ci si sintonizza sul respiro affannoso di un Vulcaflex da strada metabolizzando il suo rumore sordo o letteralmente si sobbalza al rumore improvviso e forte di una campana. Le riflessioni in relazione al suono nascono appunto dalla separazione dalle fonti ambientali che lo hanno generato in modo da creare una mappatura sonora del territorio. Se già ora emozioni e riflessioni si accavallano all'ascolto, la domanda di Lami è cosa potrebbero suscitare a distanza di una cinquantina di anni, cosa potrebbe essere scomparso o risultare diverso, quali effetti potrebbero avere in futuro. La domanda è concreta visto che i nostri sistemi di documentazione fanno prevalere in modo quasi determinante le immagini - documentari, home movies e fotografie - rispetto ai suoni.

Negli spazi dell'ex ospedale Testi sono presenti le immagini di **Michele Buda** (Ravenna, 1967), docente di fotografia all'Accademia di Belle arti di Ravenna, che tematizza il confine fisico di Cotignola e del tratto locale del fiume Senio. La lunga esplorazione visiva delle propaggini della città nelle direzioni di Lugo e Faenza, fra zona urbana e industriale, delle case e degli abitanti di questa sorta di confine hanno portato ad un'ottantina di immagini: qui ne sono esposte trenta mentre tutto il lavoro complessivo è confluito in un libro, una sorta di "narrazione della pianura" che rende in modo essenziale le caratteristiche di questa terra.

Nello stesso spazio sono esposte anche una quarantina di fotografie di **Marco Zanella** (Reggio Emilia, 1984) che da quasi due anni ha ramificato la sua indagine a Cotignola: per lui - emiliano con una esperienza nell'atelier di Alex Majoli - la permanenza in Romagna ha significato molto più della semplice realizzazione di un progetto. Non a caso uno dei testi che apre la sua esposizione dal titolo "Scalandré" è tratto dall'intervista a Rosa Casadio, una donna di forte personalità che abita nel paese e ha mille storie da narrare. Alcune fotografie di Zanella fanno parte del ciclo ispirato alle sculture in cartapesta di Varoli mentre una seconda serie si concentra sulla vita di persone e animali, dettagli ambientali e urbani scoperti quasi per caso. Il bianco e nero in grandi dimensioni e a contrasti netti cattura una sorta di confine identitario del luogo: se non possiamo cogliere la vera identità sfuggente di Cotignola è quindi il confine che per sottrazione la rende evidente. Chi o cosa è Cotignola è leggibile in due corpi che si abbracciano, in una costruzione meccanica simile a una mantide religiosa, nell'equilibrio di una enorme massa di balle di fieno. Ancora si intravede nella recinzione a causa del Covid di due vecchie altalene, nelle linee rette - fino a dove è possibile - della sarchiatura dei campi, nell'attraversamento in solitaria di una piazza deserta.

Prospettive 2021 - Marco Zanella / Michele Buda / Giovanni Lami

Cotignola: Chiesa del Pio Suffragio, ex ospedale Testi: fino al 9 gennaio 2022 (lunedì e venerdì 15.30-18.30 / sabato-domenica e festivi 10-12 e 15.30-18.30; da lunedì a venerdì ore 8.30-12.30 solo su prenotazione 0545 908879, 320 4364316, museovaroli@comune.cotignola.ra.it); ingresso gratuito.

Serena Simoni

MOSTRE

Un viaggio nella Commedia alla Pallavicini22

Venerdì 15 ottobre alle 17.30 alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna inaugura "Viaggio nel fantastico e nell'immaginario della Divina Commedia", un omaggio a Dante Alighieri nel 700esimo della morte. Si tratta di una personale dello scultore romagnolo Mario Zanoni con la partecipazione del pittore ravennate Roberto Pagnani. La mostra, a cura di Marilena Spataro e Alberto Gross, rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 24 ottobre, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

Al via le visite per bambini all'Epopea del Mar

Da sabato 16 ottobre alle ore 16 riprende "Genitori&Bambini", il consueto appuntamento che la didattica del Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna dedica alle famiglie. Prevede una breve visita animata alla mostra *Un'Epopea Pop* al termine della quale genitori e bambini (dai 5 anni), insieme, potranno realizzare un'opera d'arte nei laboratori didattici ispirata a Dante e alle suggestioni viste in mostra. Prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0544 482487. Allo stesso numero si possono prenotare anche le visite guidate alla mostra (al costo di 14 euro complessivi), in programma tutti i sabati e le domeniche alle ore 16.30.

Le fotografie del Premio "Marina di Ravenna"

Sarà dedicata allo storico premio di pittura "Marina di Ravenna" - che per oltre mezzo secolo ha accompagnato le estati della località - la prima mostra autunnale della galleria FaroArte di Marina di Ravenna: si tratta di un'esposizione fotografica curata da Pericle Stoppa e allestita dal 16 al 24 ottobre.

PROIEZIONE DEL DOGUFILM

SABATO 16 OTTOBRE

ORE 17:30, SALA NULLO BALDINI

INGRESSO VIA VILLA GLORI 13 C/O LEGACOOP

IL FILM DI TOM BOOTHE CHE STA DIFFONDENDO LA VERA COOPERAZIONE ALIMENTARE: CREARE NOI STESSI UN SUPERMERCATO! (ED È QUELLO CHE STIAMO FACENDO ANCHE A RAVENNA)

PRECEDENTEMENTE AL FILM SARÀ PRESENTATA LA COOPERATIVA STADERA E LA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING "CE NE FACCIAMO CARGO"

INFO & PRENOTAZIONI SU WWW.STADERACOOP.IT

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA (CONSIGLIATA ALMENO 5€)

INGRESSO CON GREEN PASS

CLASSICA/2



AL MASINI DI FAENZA L'OMAGGIO AL MAESTRO INO SAVINI

Si terrà domenica 17 ottobre dalle 17 al teatro Masini di Faenza l'evento "Il mio mondo è armonia", organizzato dall'Associazione Faenza Lirica con il Comune allo scopo di ricordare il maestro Ino Savini (20 febbraio 1904 - 21 luglio 1995), compositore, direttore d'orchestra, ricercatore e storico musicale faentino.

Al ricordo del figlio Gian Battista e del nipote Gianandrea, seguirà un trittico di composizioni dello stesso Ino Savini per violino e pianoforte e un concerto dell'Ensemble d'Archi Giuseppe Sarti "Collegium Ornatus Mundi" (solista Paolo Zinzani). Ingresso gratuito, con prenotazione via whatsapp o sms al 339 1937202.

MUSICA GIAPPONESE

"Riverberi celesti" per la chiusura della mostra sulla Divina Commedia

Nell'ambito della 19esima edizione dell'Ottobre Giapponese è in corso alla Galleria Comunale D'arte della Molinella, a Faenza, una mostra straordinaria dedicata all'interpretazione giapponese della Divina

Commedia nel 700esimo anniversario dalla morte di Dante. La mostra resterà allestita fino a domenica 17 ottobre, quando (alle 18.30) al Ridotto del teatro Masini di Faenza il finissage verrà celebrato con "Riverberi celesti", concerto per voce, flauto e chitarra con Hiromi Yamada (mezzo soprano), Vanni Montanari (flauto) e Donato D'Antonio (chitarra). In programma musiche di Michio Miyagi, Toru Takemitsu, Michiko Inou, Don Vincenzo Ci-matti. Ingresso gratuito.



CLASSICA/3

A San Francesco A Amar Cantando

Venerdì 15 ottobre dalle 20.30 alla basilica di San Francesco di Ravenna va in scena "Amar Cantando - Ars Nova e Stil Novo al tempo di Dante", concerto con esecuzione di musiche sacre tratte dalla tradizione del patriarcato di Aquileia. Seguirà un dialogo a più voci sui diversi aspetti dell'amore nella biografia dantesca.

Organizza il Centro Dante-sco in collaborazione con l'Accademia Ars Nova di Trieste e il liceo classico e musicale del capoluogo friulano.

CLASSICA/1

IL PIANISTA ANDREA BENELLI PRESENTA LA SUA TRILOGIA DANTESCA

Al Pala Congressi per i Concerti della Domenica

Appuntamento originale quello di domenica 17 ottobre (alle 11 al pala congressi di Ravenna), con il pianista Andrea Benelli che dedicherà l'intero programma a Dante, eseguendo la sua composizione intitolata "Trilogia dantesca". L'evento rientra



nella rassegna dei Concerti della Domenica curata dall'Associazione Musicale Angelo Mariani.

Il concerto si articolerà in un prologo di sei composizioni che precedono la Trilogia e rappresentano un'analisi dell'interiorità spirituale durante il sofferto percorso umano. Quindi il compositore, sulla tastiera, intraprenderà come Dante il cammino attraverso i tre regni. L'epilogo vuole rappresentare per l'autore l'incontro con una personale interpretazione della luce divina.

Biglietti d'ingresso al concerto 10 euro, in vendita la mattina alla biglietteria del teatro Alighieri.

CLASSICA/4

Alla chiesa di San Gabriele di Lugo tra Bach e Vivaldi

Prosegue la rassegna musicale "Col canto" a Lugo. Domenica 17 ottobre alle 20.45 è prevista la "Festa Barocca" con l'ensemble (lughese) di flauti, Petit Orgue Flutensemble e il soprano giapponese Rui Hoschina, alla chiesa di San Gabriele a Lugo. Insieme al clavicembalista Alessandro Vigilante suoneranno musiche di Bach e Vivaldi. L'ingresso è gratuito. Non occorre prenotazione.

Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA

17 OTTOBRE

FESTA DEL MARRONE

SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE
La tradizionale Festa del Marrone a San Piero a Sieve presso il Parco Antonio Berti
www.prolocosanpieroasieve.it

DAL 16 AL 24 OTTOBRE

LE CAVE DI PIETRA SERENA A FIRENZUOLA

FIRENZUOLA
Mostra fotografica di Francesco Noferini.
Inaugurazione domenica 17 ottobre ore 10.30 presso il Museo della Pietra Serena
firenzualproloco@gmail.com

17, 23 E 24 OTTOBRE

FIERA DEL MARRONE MUGELLANO VICCHIO

Festa dei marroni, con mercato, festa, musica e tanto altro

www.comune.vicchio.fi.it

17 E 24 OTTOBRE

DAL BOSCO E DALLA PIETRA FIRENZUOLA

XVI^ edizione della Mostra mercato del marrone e della pietra serena lavorata e dei prodotti tipici del territorio.

www.comune.firenzeuola.fi.it



IL MARRONE protagonista assoluto nel Mugello d'autunno

17, 24 E 31 OTTOBRE

MOSTRA-MERCATO DEL MARRON BUONO DI MARRADI 2021

MARRADI

Stand gastronomici con le tradizionali leccornie del famoso frutto "Il marrone di Marradi".

In occasione della sagra Marradi diverrà raggiungibile anche con il treno a vapore sia da Rimini che da Pistoia.

www.prolocomarradi.it
treno a vapore: www.antologiaviaggi.it

PERTUTTE LE INFO:
www.mugellotoscana.it

Ufficio Turismo
UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DEL MUGELLO

Via Palmiro Togliatti 45
50032 Borgo San Lorenzo (Fi)
Tel. 055 84527185/6
Fax 055 8456288
turismo@uc-mugello.fi.it
Follow us Facebook - Instagram



17, 24 E 31 OTTOBRE

SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO

PALAZZUOLO SUL SENIO

Storica manifestazione che celebra il marrone. Vari punti food in Viale degli Ubaldini e Donne in cerchio, installazioni artistiche nel centro del paese
tel. 0558046125 - ciacoopcom@gmail.com

24 E 31 OTTOBRE

LA BALLOTTATA SAN GODENZO

Il tradizionale evento dedicato al marrone, frutto tipico del territorio.
www.comune.san-godeno.fi.it



30 E 31 OTTOBRE

XVI MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BIANCO E NERO

BARBERINO DI MUGELLO

Mostra mercato del tartufo bianco e nero e rassegna agroalimentare che giunge quest'anno alla sua XVI edizione
www.prolocobarberino.net

30 E 31 OTTOBRE

BORGO DIVINO

BORGO SAN LORENZO

Wine festival con tanti produttori di vino da tutta Italia e oltre per una degustazione che vi lascerà a bocca aperta!
www.borgo-divino.it

DAL 4 AL 7 NOVEMBRE

FINALI MONDIALI FERRARI 2021 @MUGELLOCIRCUIT

SCARPERIA E SAN PIERO
Finali Mondiali Ferrari 2021
Autodromo del Mugello - www.mugellocircuit.it

IL FESTIVAL

Web radio a confronto tra serie tv e influencer, rapper e Stato Sociale

Incontri e concerti alla tre giorni di Sonora

CONCERTI ROCK

Riapre il Bronson: sul palco subito due artisti americani

Stagione al via con Steve Wynn, ex leader dei Dream Syndicate
Sabato sera l'unica data italiana del tour europeo di Moor Mother

Dal 14 al 16 ottobre torna il Sonora Radio Fest, organizzato da Radio Web Sonora con l'obiettivo di unire le radio web dell'Emilia Romagna per incontrarsi e discutere di radio, nuovi media e linguaggi audiovisivi grazie alla partecipazione di numerosi ospiti. Non mancheranno anche concerti e momenti di spettacolo.

Il festival avrà una sorta di anteprima giovedì 14 ottobre dalle 21 all'Arena D'dri d'e' Teatar di Conselice con il concerto rap che vedrà sul palco artisti locali emergenti e in chiusura il ravennate **Moder**.

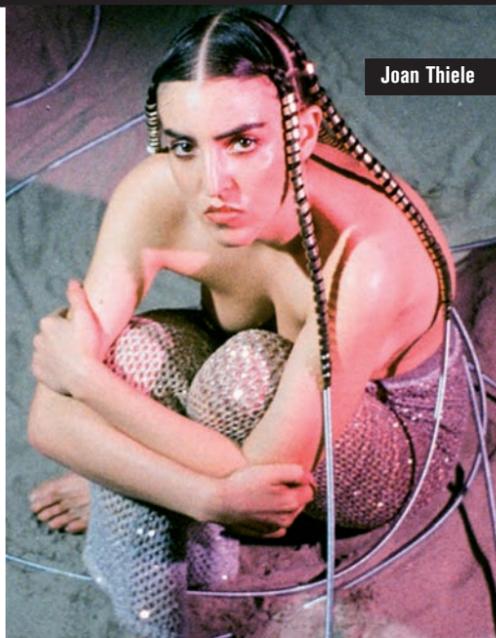
Venerdì 15 appuntamento dalle 18.30 all'Auditorium Corelli di Fusignano i ragazzi di "C'è Vita Nel Grande Nulla

Agricolo" condurranno un podcast live, mentre sabato 16 ottobre ci si sposta all'Antico Convento di Bagnacavallo per la giornata più piena del festival. Si parte nel primo pomeriggio con un incontro su Youtube con gli influencer **Arcade Boyz**, **RichardHtt** e **Boban Pessov**; a seguire una chiacchierata con **FumettiBrutti**, nuovo fenomeno del fumetto italiano, e dalle 16.15 una sorta di convegno a cura della Regione sulle "idee future". Alle 17.45 è in programma il live "post-rap" di un collettivo molto chiacchierato, **BNKR44**.

Alle 18.30 si parlerà di serie "teen" italiane con gli autori **Marco Villa** e **Luca Restivo**; a seguire si passa invece al "Varietà calcistico" con **Ultimo uomo**.

In serata, dalle 20.30, live del rapper **Tredici Pietro**; dalle 21.45 conversazione con **Lo Stato Sociale** su "La piazza e la nuova socialità"; dalle 22.30 ultimo concerto della rassegna, quello della cantautrice **Joan Thiele**.

Negli stessi giorni del festival sono in programma anche incontri con gli studenti nelle scuole.



Joan Thiele



Steve Wynn

La nuova stagione del Bronson si apre col botto venerdì 15 ottobre, quando sul palco del club di Madonna dell'Albero (Ravenna) arriva **Steve Wynn**, ex frontman di Dream Syndicate (una delle più influenti formazioni del Paisley underground) e Baseball Project, impegnato in un concerto da solista. L'artista americano presenta *Decade*, boxset in uscita il 23 ottobre che raccoglie la sua discografia solista tra il 1995 e il 2005, comprensivo di 166 brani di cui 57 inediti. «Ci siamo persi così tanto – ha commentato Wynn prima di partire per il tour – e stiamo appena iniziando a sporgere la testa da terra e imparare a fare di nuovo cose che potremmo aver dato per scontate prima. Il solo vedere vecchi e nuovi amici faccia a faccia sarà un'esperienza pesante, catartica e in definitiva divertente e celebrativa, ne sono sicuro. Per quanto mi

sia piaciuto fare spettacoli virtuali nell'ultimo anno, sarà così bello suonare con persone reali invece che con un iPad...».

E i concerti torneranno al Bronson già il giorno dopo, sabato 16 ottobre, con l'unica data italiana del tour europeo di **Moor Mother**. Al centro del fermento culturale alternativo mondiale, si tratta di una creazione di Camae Ayewa, artista, attivista, performer proveniente dalla scena underground di Philadelphia. Quello del suo nuovo album *Black Encyclopedia of the Air* è il suono della nuova controcultura americana, il futuro della nuova black music progressista. E in apertura **R.Y.E.** (ovvero, la cantautrice ravennate Francesca Morello), che presenta il nuovo *Everything Burns* (su Bronson Recordings), prima sua incursione nella musica elettronica.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

La nostra Griglia... come una volta

Cucina romagnola - Specialità pesce
Cruditè - Pizza



TEATRO&LIBRI/1

Fanny & Alexander e Paolo Nori tra i protagonisti del festival Meme

A Faenza, a cura della compagnia Menoventi



Andrea Argentieri

Spettacoli, concerti, mostre fotografiche e incontri in programma a Meme, il festival a cura della compagnia Menoventi (direttori artistici sono Consuelo Battiston e Gianni Farina), a Faenza dal 14 ottobre al 13 novembre. Il tema dell'edizione 2021 è proprio "Incontri".

Anticipata dall'installazione immersiva *Nimrod* nell'ambito delle celebrazioni dantesche faentine, Meme parte il 14 ottobre alle 21 con *I sommersi e i salvati*, parte del progetto *Se questo è Levi* di Fanny & Alexander, premio speciale Ubu 2019 con il "miglior attore under 35" Andrea Argentieri, in scena nei panni di Primo Levi, con la regia di Luigi De Angelis. Lo spettacolo, che si svolgerà nella Sala del Consiglio Comunale (Piazza del Popolo 31), è un question time in cui il pubblico pone direttamente le domande

allo scrittore in un incontro a tu per tu che ripercorre l'esperienza del lager.

L'appuntamento successivo è per il 22 ottobre con l'incontro *Io son poi da solo*, e loro sono tutti con lo scrittore Paolo Nori alle ore 21 al Teatro Masini (jazza Nenni 3). L'autore dello straordinario romanzo *Sanguina ancora*, recentemente edito da Mondadori (e recensito sull'ultimo numero del nostro giornale), dialoga con il pubblico - a partire dal suo incontro con *Delitto e Castigo* di Dostoevskij - sulla letteratura russa e sulle sue "conseguenze".

A seguire concerto per chitarra e flauto *A est dell'oriente* di Donato D'Antonio e Vanni Montanari, che proseguono con il linguaggio della musica la riflessione sulla cultura russa di fine Ottocento.

TEATRO&LIBRI/2



MARCO MARTINELLI PREMIATO DALLA CRITICA FRANCESE

L'associazione nazionale dei critici teatrali francesi ha scelto come "Miglior libro dell'anno" *Aristophane dans les banlieues* del ravennate Marco Martinelli (éd. Actes Sud, traduzione e cura di Laurence Van Goethem), nell'ambito dei prestigiosi premi 2020\21 (Palmarès des Prix de la critique de théâtre et de danse) - edizione numero 58 - che segnalano gli spettacoli e le personalità artistiche emersi nella stagione teatrale in Francia. La cerimonia (*nella foto*) si è svolta al Théâtre National de la Danse di Chaillot a Parigi, uno dei quattro Teatri Nazionali della capitale francese.

Il volume è la versione in francese di *Aristofane a Scampia*, già uscito con Ponte alle Grazie nel 2016, in cui Martinelli racconta, come in un romanzo, il metodo della non-scuola e le avventure di questa pedagogia in giro per il mondo.

Nel suo discorso di ringraziamento, Martinelli ha dedicato il premio «ai tanti adolescenti che, nel mondo, stanno gridando il loro diritto alla vita: e lo gridano anche quando li vediamo trincerarsi dietro la timidezza e il silenzio. Ascoltarli veramente non è solo un dovere, per noi adulti, può diventare una fonte di grande felicità nello scambio tra generazioni: almeno, così è stato per me in tutti questi anni, un modo di far vivere la scena all'insegna di quella "parola presa a prestito dai Greci", come la chiamava il giovane Friederich Nietzsche: Dioniso, il dio dei tamburi e dell'ebbrezza, del turbamento vitale. Del teatro».

CINEMA



L'ATTORE RAVENNATE NEL FILM SU SISTO V

L'attore ravennate Cristiano Caldironi è tra i protagonisti del film sulla vita di Papa Sisto V. Si tratta di *Acqua alle corde*, del regista Paolo Consorti, di cui sono in corso le riprese nelle Marche. Tra i protagonisti anche Elio, Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti, Vito e Natasha Stefanenko (*nella foto con Caldironi*).

L'attore tornerà poi a Ravenna dal 20 ottobre, proseguendo il proprio lavoro come docente al Circolo degli Attori, da lui fondato con Deda Fiorini.

EDILBLOCK

Stufe a pellet e camini

Vasta esposizione

Vendita e installazione

Montaggio e installazione con servizio "chiavi in mano"



ESPOSIZIONE VENDITA INSTALLAZIONE CAMINI E STUFE

Bagnacavallo, via Liguria 1 - Tel. 0545.62637

MAGAZZINO E RIVENDITA MATERIALI EDILI

Villanova di Bagnacavallo,
via Cocchi 19/20 - Tel. 0545.49076

NOI CI SIAMO PER QUALSIASI PROBLEMA CON I TECNICI DELLA NOSTRA ASSISTENZA INTERNA

VISIBILI E INVISIBILI



Tra disagio giovanile e citazioni horror in un'altra cittadina del Texas...

di Francesco Della Torre

Panic (Miniserie di 10 puntate, 2021)

La "cittadina del Texas" sembra essere diventata l'ambientazione simbolo per parlare di disagio giovanile e rito di passaggio di età: come in *Cruel Summer*, anche in *Panic* troviamo una location dalla quale i suoi giovani cittadini vogliono emergere, crescere e fuggire. Per una vita fuori dalla loro "prigione" servono soldi, e alcuni misteriosi individui da anni organizzano una sorta di "giochi senza frontiere", clandestini, pericolosissimi e con un ricchissimo montepremi. Questa sorta di torneo si chiama *Panic* e l'anno precedente l'inizio della vicenda ha visto anche la tragica morte di due dei suoi giocatori. Heather vuole una vita fuori dalla cittadina, lontana dalla madre divorziata dalle sue dipendenze, e si ritrova quasi suo malgrado a partecipare al gioco. Questa edizione sarà teatro di una vera e propria messa a nudo della comunità, svelandone intrecci e segreti, e soprattutto esorcizzandone le paure. Tratto dal best-seller di Lauren Oliver, che ha curato anche l'adattamento sullo schermo, *Panic* mette in campo un numero impressionante di personaggi principali raccontando per bene tutte le dinamiche che intercorrono tra di loro, introduzione necessaria per capire questa sorta di puzzle umano; man mano che passano gli episodi la dinamica si fa più chiara e appassionante, nonostante non tutti i tasselli vengano messi correttamente al loro posto.

Serie "young adult", adolescenziale rivolta principalmente ad adulti, piacevolmente ricca di colpi di scena e di momenti di alta violenza per lo più psicologica che strizza l'occhio a un certo cinema horror (pur non contenendo elementi sovranaturali), *Panic* affianca la sua narrazione a schema fisso (intrighi-gioco-segreti) a una convincente atmosfera a cui collaborano l'affascinante fotografia, la colonna sonora con brani adatti a età e gesta dei protagonisti, e una serie di giovani e poco conosciuti attori ben calati nel loro ruolo. La protagonista si chiama Olivia Welch, e tra una smorfia e un sorriso di troppo, si identifica talmente bene nel suo personaggio, sicuramente dai tratti abbondantemente visti, che il racconto non può che concentrarsi totalmente su di lei rendendola il baricentro di ogni intreccio narrativo e visivo. Ciò che non convince, come accennato, sono le lacune narrative caratterizzate dalle troppe situazioni lasciate a metà o di genesi incomprensibile, tutte secondarie che impediscono a *Panic* di diventare un fedele specchio giovanilistico americano, in favore di un sano ed evidente divertimento, che di questi tempi non dispiace affatto. Da quello che si legge, la serie non verrà rinnovata, e tutto ciò non può che giocare a favore di questi dieci episodi che trovano nella puntata finale uno dei momenti più convincenti, una chiusura ben costruita e coerente. Senza pensieri, su Prime.

FIORI MUSICALI



Il concerto? Un sublime accordo tra gli strumenti

di Enrico Gramigna *

Concerto è una parola di uso comune: andare a godersi un concerto, infatti, è stata un'esperienza consueta nell'epoca pre-covid (e ci si augura di tornare presto alla normalità). Non è, però, così usuale sapere l'origine della parola e quali siano i concetti racchiusi in questo lemma, apparentemente banale, ma dagli sfaccettati significati.

In primis l'etimo. Chi ha concorso in un *certamen* sa che questo non è altro che una gara, tuttavia deriva proprio da quel *certare* (gareggiare) che, unito alla preposizione *cum*, rende perfettamente l'idea di quello che poteva essere in origine il concerto grosso. Questo altro non era che il fronteggiarsi di due gruppi (il *concertino*, formato generalmente da 2 violini e un violoncello, e il *concerto grosso* propriamente detto, la cui trama sonora era tessuta dagli archi e dagli strumenti del basso continuo) che, grazie alla loro alternanza resa evidente dalla diversa intensità, offrivano alle orecchie dell'ascoltatore un melodioso duello tra due fazioni musicali.

"Le società sono belle in numero dispari inferiore a tre" dice un celebre adagio. Il concerto grosso, infatti, ebbe vita breve. Tra i tre litiganti del concertino uno cominciò a richiedere più spazio. Chi fosse non c'è nemmeno da chiederlo: il primo violino. Lo strumento principe del barocco (insieme all'oboe) non faticò molto per guadagnarsi tutto lo spazio che prima aveva il concertino, scacciando i due antichi sodali nell'anonimato dell'orchestra; proprio in virtù di questa conquista il solista divenne il fuoco intorno al quale orbitava tutta la composizione. Era nato il concerto per strumento solo e orchestra. Nel passaggio dal periodo barocco al classico il violino vide scemare la sua popolarità quale solista in favore del nuovo arrivato, il pianoforte, che nel corso dell'800 si imporrà come massimo interprete delle necessità acustiche del romanticismo. C'è da dire, comunque, che la storia della musica è stata generosa con tutti. Nessuno strumento, infatti, è rimasto a bocca asciutta: esistono concerti per ognuno di essi, dalla viola d'amore all'armonica a bicchieri, dal liuto al theremin.

La competizione, quindi, c'è, ma, in fondo, allo spettatore rimarrà la consapevolezza che il concerto non sia separazione, bensì inclusione: un sublime accordo tra gli strumenti.

* musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Il nuovo giallo con Dante Alighieri

di Nevio Galeati *

«Dante aveva davvero tutte le caratteristiche di un autentico eroe da romanzo giallo: la sagacia, il coraggio, la logica, il dinamismo, la passione morale e politica, la profonda conoscenza della natura umana e del male. E anche, diciamo, una forte attrazione per le belle donne. A parte fumare e bere whiskey, cosa gli mancava?».

In un'intervista di molti anni fa, Giulio Leoni sintetizza così la propria scelta di far vestire a Dante Alighieri i panni di un protagonista di romanzi gialli. Una scelta compiuta in tempi non sospetti: il suo primo romanzo, *Dante e i delitti della Medusa*, vince il premio Alberto Tedeschi come miglior inedito, e viene pubblicato dal Giallo Mondadori, nel 2000. L'ottavo titolo della serie, *L'ultimo segreto di Dante* (Editrice Nord, 2021), ha almeno due elementi di novità che stupiscono, rendendolo davvero una "novità". Molto piacevole.

Il romanzo è costruito su due piani temporali. Il 1313, anno in cui Dante, fallita la missione a Venezia per cercare un balsamo in grado di salvare la vita all'imperatore Arrigo VII (vicenda raccontata ne *La sindone del diavolo* del 2014), spera di trovare un erede di quel sogno in un cavaliere che dice di essere diretto discendente di Federico II. E si è accartierato a Lucera, in Puglia. E il 1936, quando Heinrich Himmler (capo della Gestapo e delle SS), vuol far recuperare un antico documento che dovrebbe attestare le origini germaniche di Dante Alighieri; nascosto a Lucera, va da sé.

Protagonista italiano dell'intrigo, l'ex tenente dell'impresa di Fiume, ora architetto, Cesare Marni, altro personaggio di Leoni molto amato dai lettori.

L'incrocio fra i due piani, con trame dense di colpi di scena, donne seducenti e personaggi misteriosi, funziona alla perfezione e *L'ultimo segreto di Dante* diventa così uno fra i migliori omaggi al Poeta, nel settecentesimo anniversario della morte. Anche perché mostra il lato sofferente di Dante che, mentre deve completare la stesura della *Commedia*, è attraversato da dubbi filosofici e religiosi: è stanco, solo e con lo spirito sempre più indebolito e confuso, segnato dall'incontro con personaggi inquietanti.

Giulio Leoni, come sempre rispettoso delle figure storiche e dello spirito dei tempi, muove i protagonisti con maestria; gioca con Marni, che esce dalla storia ancora di più caratterizzato (e pronto a nuove avventure); riserva grande affetto per Dante, che lascia di fronte a un mistero davvero fuori misura e non risolto.

* direttore GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"Pericolosamente" (Ravenna) di Adriano Zanni



MONDOVINO

Canéna, vitigno autoctono di pianura per un autunnale vino fresco da beva

Prodotta in piccole quantità e disponibile sfuso nelle cantine e nei locali a Russi e dintorni, è nota per il suo abbinamento col Bèl e Còt, in occasione della settembrina Fira di Sett Dular

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Fabio Magnani**
Selezionatore di vini a livello nazionale e internazionale, esperto di vigne e vignaioli, cantine ed etichette.



“Canina”, “Canéna”, “Canaiola”, “Canucula” o ...“Canica”? Cosa volete bere esattamente? In questo periodo avrete sicuramente sentito questi termini che altro non sono sinonimi, probabilmente di provenienza dialettale o pseudo tale, che identificano uno dei primi vini rossi romagnoli ad essere bevuti.

La Canéna, era un vitigno molto coltivato anche nel medioevo che dava un vino destinato ai palati poco pretenziosi. Era un vino di bassa qualità e per questo non godeva di nessun tipo di considerazione se non quella di soddisfare forse, un impeto immediato di desiderio alcolico. Si trattava di un “liquido” di media alcolicità, di color rubino, acido e leggero di gradazione alcolica. Nulla di importante, tanto è vero che spesso era usato per tagliare altri vini con lo scopo di alleggerirli di grado alcolico e renderli più bevibili.



LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

La Canéna sfusa di Tenuta Uccellina

Assaggiamo la Canéna, della cantina “Tenuta Uccellina”. Al naso è pulito, intenso e persistente. Odori di frutta rossa. Ricordi di ciliegia e amarena con una sfumatura appena pepata che non nega una nota verde di sottofondo. Il palato semplice. Freschezza acida gentile e un filo di tannino a sostenere ogni sorso. Bevuta piacevole. Con i salumi o con il mitico “Bèl e còt”.

In epoca medievale non era coltivata solo in Romagna ma anche in Toscana, dove spesso era confuso con il Canaiolo Nero, uva che nel “Granducato di Toscana” era destinata a vini ben più importanti.

Se oggi in Toscana non è più coltivata, in Romagna, invece, è una vite autoctona ancora lavorata ed esattamente come nel Medioevo l'area di coltivazione è la pianura del ravennate e Russi. È la cittadina che rappresenta questo vino che per tradizione invade i calici dei romagnoli nel periodo della “Fira di Sett Dular”.

Questa manifestazione battezza in Romagna l'inizio delle bevute della nuova vendemmia perché la “Canéna” è una delle primissime uve a bacca rossa ad essere raccolta per via della sua naturale precocità.

I romagnoli in questo periodo fanno, però, un errore di valutazione, anzi, due per l'esattezza. Il primo è quello di confondere la “Cagnina” con la “Canina”. Sono, difatti, due vitigni completamente diversi per origine e tipologia. Secondo errore, se vogliamo ancor più grave, è di limitarsi a bere la Canéna solo nel periodo

della fiera forse perché portati a credere che la vendita sia fatta solo in questo spensierato evento cittadino. In realtà la fiera di Russi altro non è che l'inizio!

Tanto è vero che per la “Canéna nova”, tradizione vuole che sia pronta per la terza domenica di settembre. La fine della fiera, quindi, è l'inizio e non la fine. Dopo la manifestazione, quest'anno terminata il 20 settembre, potete andare a Russi e zone limitrofe e richiederla direttamente alle cantine produttrici o ai negozianti specializzati della zona mentre nei bar la

Azienda Agricola
Longanesi Daniele “Bursôn”



**Vendita in cantina
Consegna a domicilio**

BAGNACAVALLO (Ra)
Via Boncellino, 114
tel. e fax 0545 64224
cell. 339 3046703
dlonganesi@email.it

www.longanesiburson.com



BURSÔN ETICHETTA NERA I.G.T.

VITIGNO

uva Longanesi 100% di cui almeno il 50% passita 20/40 giorni

ZONA DI PRODUZIONE

Boncellino di Bagnacavallo

VINIFICAZIONE

tradizionale, con macerazione in vinacce per 10/15 giorni e maturazione in botti da 500 litri per 12 mesi e in botte grande per altri 12 mesi

AFFINAMENTO

in bottiglia per almeno 6 mesi

GRADO ALCOLICO

14-15% vol.

COLORE

rosso granato con riflessi violacei

PROFUMO

sentori di frutta matura con ricordi di ciliegie, vaniglia e note speciali

SAPORE

marcato, persistente ed elegante, con forte tipizzazione degli aromi

ABBINAMENTO

piatti saporiti e grassi, quali ad esempio selvaggina, arrosti o formaggi stagionati

TEMPERATURA DI SERVIZIO

18°-20° C

IL PERCORSO DEL GUSTO

S.i.c.l.a. srl
Via Giuseppe Verdi, 27
48018 - Faenza (Ra)
Tel. 0546 22051
info@caseificiosicla.it
www.caseificiosicla.it

SICLA dal 1955



troverete facilmente in mescita. La Canéna è venduta solo sfusa, non esiste un imbottigliamento per via della sua fugacità. Di solito si trova fino alla metà di ottobre o forse più dipende dall'esaurimento scorte perché in realtà i litri a disposizione non sono molti. La Canéna è un vino facile e giocoso che potete versare nel calice ancora per qualche settimana finché non arriveranno gli altri protagonisti della vendemmia 2021: cagnina, novelli, vini nuovi e poi bianchi e corposi Sangiovese.

Mi sembra, però, di vedere qualcuno di voi storcere il naso. D'altronde lo capisco la Canéna non è certo da paragonare a nessun vino romagnolo, forse nemmeno a quelli più blandi normalmente scartati dagli appassionati. Ancora oggi è definito un vino scadente, tagliato con altri vini deriva, infatti, da un uvaggio composto in parte da uve come Marzemino, Ancellotta, Cornacchia, Romanino, per renderla più interessante ma i vostri padri e soprattutto i vostri nonni si ricorderanno molto bene che nelle osterie della bassa Romagna

negli anni '70 il vino più bevuto era proprio, pensate un po', la Canéna. Se non vi piace l'idea, pazienza, ma il suggerimento è di prendere questo vino per quello che è, per le sue doti di piacevolezza immediata quasi a soddisfare un desiderio improvviso di assaporare l'annata che verrà e, soprattutto, ricordate che in quei di Russi non dovettero mai parlare male della Canéna. Meglio non scherzarsi su e se vi offrono un bicchiere di liquido purpureo, abbozzate un sorriso e finite di bere perché qui la Canéna è sacra... E magari vi piacerà pure.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Gnocchi di zucca con i funghi

Un'insegnante di cucina Aici mi ha fatto recentemente assaggiare una preparazione molto interessante che voglio condividere subito con voi: gnocchi di zucca con funghi e scaglie di ricotta affumicata. La ricetta è di Anna Rinaldi della scuola di cucina "La Corte del Gusto" di Udine

Ingredienti per 8 persone: 1 kg. di zucca pulita, due uova, 250 gr. di farina, sale e pepe. **Per condire:** 300 gr. di funghi a scelta (finferli, porcini, cardoncelli, champignon), olio extra vergine di oliva, aglio, prezzemolo tritato. Vi serviranno anche 120 gr di burro, sei foglie di salvia e 100 gr. di ricotta affumicata.

Preparazione: tagliare la zucca a pezzi e cuocerla o al forno o a vapore. Appena tenera toglierla dal fuoco e lasciarla raffreddare leggermente. Cercare di eliminare l'eccesso di acqua e passarla al setaccio o in alternativa frullarla in un mixer poi trasferirla in una ciotola capiente, lasciare raffreddare, aggiungere le uova e la farina poco per volta fino a ottenere un composto liscio e omogeneo e consistente, salare e pepare. Pulire i funghi e tagliarli a fette o a cubetti e in una padella far rosolare uno spicchio d'aglio con dell'olio evo. Versare i funghi e procedere con la cottura. al termine salare pepare e completare con un cucchiaino di prezzemolo tritato. Intanto tenere in caldo. In una pentola portare a bollore abbondante acqua salata. In una padella fondere il burro con le foglioline di salvia. Quando l'acqua bolle iniziare la cottura degli gnocchi, con l'aiuto di due cucchiai formare delle quenelles di zucca e farle cadere nell'acqua bollente circa 12 per volta oppure mettere l'impasto in un sac a poche e con un coltello tagliare dei piccoli pezzetti che cadranno direttamente nell'acqua. Appena vengono a galla raccogliergli con un mestolo forato e versarli nella padella con il burro. Continuare in questo modo fino a terminare l'impasto. Saltare gli gnocchi nel burro fuso con le foglioline di salvia, poi adagiarli nel piatto da portata e terminare ricoprendo con i funghi e un'abbondante spolverata di ricotta affumicata.

Avvertenza importante: ricordarsi che il quantitativo di farina può variare in base all'umidità della zucca, è fondamentale comunque che il gusto della farina non si a preponderante su quella della zucca.

FESTA ENOGASTRONOMICA

GiovinBacco torna in centro a Ravenna fra le piazze del Popolo, Garibaldi, Kennedy e Palazzo Rasponi dalle Teste

"GiovinBacco. Sangiovese in Festa", la grande manifestazione enologica del Romagna Sangiovese e degli altri vini romagnoli, nel 2021 giunge alla XIX edizione e torna nel cuore di Ravenna. Il 29, 30 e 31 ottobre il centro della città per tre giorni diventa teatro del buon vino e del buon cibo di Romagna. La festa si svolge in presenza, con tutti i crismi di sicurezza, con ingresso solo ai partecipanti muniti di Green Pass. Il pubblico potrà gustare i vini di Romagna - Sangiovese, Albana e tutti gli altri vini dei produttori locali - in Piazza del Popolo e in Piazza Garibaldi. Oltre 200 le etichette presenti nel 2021 quelle romagnole sono 40. Ai produttori romagnoli si aggiungono le cantine del Movimento Turismo del Vino e delle Donne del Vino. Mentre a Palazzo Rasponi dalle Teste che accoglie "Casa Slow Food" sono in degustazione i vini italiani e regionali con la chiocciolina della Guida Slow Wine, i vini dei Vignaioli Contrari e quelli della Slow Wine Coalition e Slow Wine Fair. Gli stand per la degustazione del vino chiudono alle 23, ma è possibile continuare la consumazione dei tagliandi fino alla mezzanotte presso lo stand di Piazza Garibaldi, dove i sommelier prolungheranno il servizio di mescita. Piazza Garibaldi sarà dedicata al vino di Romagna e agli stand degli artigiani e delle artigiane Cna che propongono pasta fresca, piadina e pizza frita, birra artigianale. In Piazza Kennedy sono presenti 5 punti di ristorazione di qualità della Romagna: Borgo dei Guidi, Cucina del Condominio, Mercato Coperto Ravenna, Osteria La Campanara, Ristorante Amarissimo. In piazza anche le birre artigianali, il vino sfuso della Cantina Spinetta e lo stand di Coop Alleanza 3.0. All'interno di Palazzo Rasponi dalle Teste lo stand di Slow Food e dell'Associazione dei Contadini con i loro prodotti e l'Osteria Aurora che debutta a GiovinBacco.



publione.it

famila

market e superstore

dal 14 al 27 ottobre

1 + 1

PAGHI 1 PRENDI 2

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

GEGÈ
Pizza Margherita
3 pz x g 275
al kg € 2,72

€ 4,49

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2

RISO SCOTTI
Riso Chicchi Grossi
kg 1 al kg € 1,50

€ 2,99

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2

SANTA ROSA
La Passata Pomodorissimo
g 700 al kg € 0,78

€ 1,09

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2

NESTLÉ VERA
Acqua Minerale
Naturale
litri 2 al litro € 0,10

€ 0,40

PAGHI 1
1+1
PRENDI 2

ZONE RISERVATE

Sgambamento cani a Lugo, inaugurata nuova area in centro

Si tratta del giardino in angolo fra via Dante e via Acquacalda. In città ci sono altre tre zone, ma il sindaco Ranalli pensa a realizzarne anche una più grande



Dai primi di ottobre numerosi amici a quattro zampe avranno una nuova area a Lugo. Presso lo spazio verde in angolo tra Viale Dante e via Acquacalda ha avuto luogo recentemente l'inaugurazione del "Parco Melampo", una nuova e ampia area per lo sgambamento dei cani voluta dall'Amministrazione per mettere a disposizione dei cittadini che vivono il centro – perché lo abitano o perché lo frequentano – un luogo dove questi gli animali possano correre liberamente, senza guinzaglio e in assoluta sicurezza, se responsabilmente sorvegliati e accuditi da chi li accompagna.

Quest'area si somma alle tre già presenti a Lugo città: l'area in via della Dogana, quella in via Scarpa e quella di via Nervesa della Battaglia e dà l'avvio ad un progetto di ripristino e di ampliamento del preesistente che nei prossimi anni interesserà l'intero Comune, a partire dalle zone più centrali per arrivare alle periferie e alle frazioni

«Di aree riservate ai nostri amici a quattro zampe ne

abbiamo predisposte altre – ha dichiarato il sindaco Davide Ranalli, per l'occasione accompagnato dalla Giunta – ma capiamo bene che la sensibilità e il bisogno di questi spazi è aumentato. Abbiamo deciso di realizzare una area di dimensioni importanti, attrezzata, ben illuminata e presto sorvegliata dalle telecamere. Disporre di uno spazio ampio e in prossimità del centro era un bisogno che i cittadini sentivano e grazie ad un impegno corale della Giunta abbiamo realizzato in tempi brevi. L'orizzonte di città alla quale lavoriamo senza sosta è una città dove tutti abbiano le medesime opportunità con forte attenzione all'ambiente, ai più deboli e ai nostri amici animali». Il primo cittadino ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'area di sgambamento. Durante la cerimonia i presenti sono stati omaggiati di un gioco dell'oca dal titolo "Un gioco da grandi" che affronta i temi dell'igiene urbana e della responsabilità nei confronti degli animali, prodotto dal Ceas della Bassa Romagna.

DANNEGGIAMENTI



ZONE SGAMBAMENTO A RAVENNA CON PROBLEMI DI DEGRADO. DENUNCIA DEGLI ANIMALISTI E DI LPR

La prima segnalazione è giunta al gruppo di opposizione in consiglio comunale Lista per Ravenna a metà settembre. Nell'area sgambamento cani interna al parco di via Vicoli ambedue i cancelli sono rotti (uno tenuto accostato con del semplice filo di ferro e l'altro apribile con una piccola spinta). Il capogruppo di LpR Ancisi ha così provveduto in via breve a chiedere di intervenire al dirigente del servizio Ambiente comunale, che mi ha risposto: «Provvedo a segnalare quanto da Lei ricevuto». In attesa dell'intervento, ci è stato anche riferito che nella stessa area la recinzione è in più punti divelta, al punto che i cani possono liberamente uscirne.

In seguito però è sopraggiunta una nuova segnalazione dall'associazione animalistica Clama, con più foto dimostrative: «L'area di sgambamento cani nella zona orti di via Sansovino, tra viale Alberti e la tangenziale Classicana, presenta crepe talmente profonde da essere pericolose per le persone e per i cani. Le diverse richieste di intervento rivolte all'ufficio Ambiente del Comune non hanno sortito nessun effetto». In effetti un intervento riparatore potrebbe forse chiamare in causa anche un altro ufficio dell'area Infrastrutture civili.

Da qui l'interrogazione formale di Lpr al sindaco di Ravenna dove si chiede se intenda disporre quanto di sua competenza affinché si provveda, in entrambe le aree, a rimediare a questi danneggiamenti.

«Sono però diffuse nelle aree cani del Comune di Ravenna – scrive ancora il consigliere Ancisi – altre situazioni di disordine e pericolosità che andrebbero riscontrate e risolte con regolarità. Un problema generalizzato sono le buche generate dai cani stessi, anche di grossa taglia, che frequentano le aree, le quali richiederebbe forse di mettere in campo, a disposizione degli accompagnatori dei cani, piccoli depositi di terreno agricolo, esterni all'area, con cui essi possano provvedere di persona a ripianare le buche scavate dai loro animali».

«Essendo tuttavia un problema più complesso da valutare e da organizzare – scrive il capogruppo Ancisi – impegno Lista per Ravenna a trattarlo con la nuova amministrazione comunale appena insediata».

GRUPPO
BLU CENTER

CON
CLINICA VETERINARIA RUSSI



Via Mozambico 9
48026 Russi (RA)



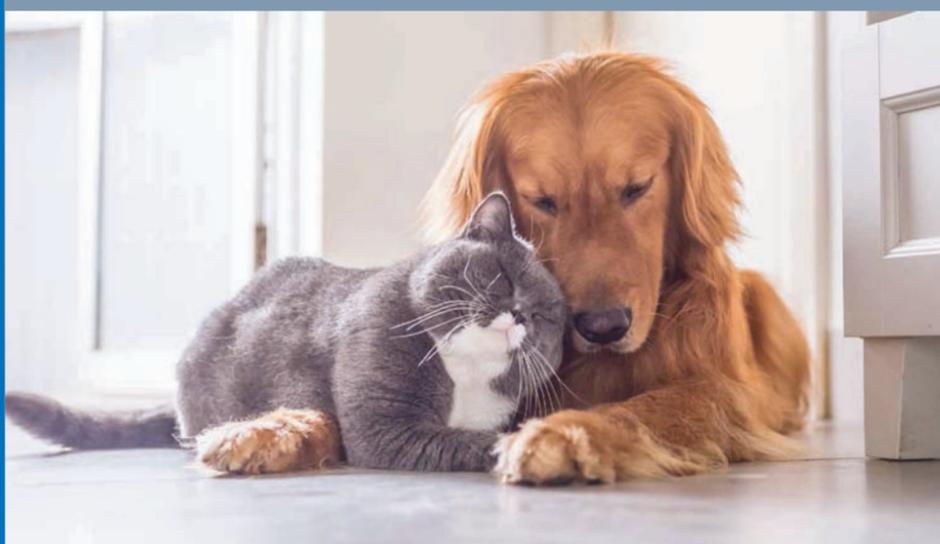
call center
0544.61814
lun-ven. 9-18



info@clinicaveterinariarussi.com
blucenterravenna@gmail.com



blucenter.it



La nostra missione
è la salute dei vostri amici animali

CENTRO POLISPECIALISTICO
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI

SERVIZI DI:

Diagnostica tac e RM
Chirurgia laparoscopica microinvasiva
Chirurgia ortopedica
Neurochirurgia e chirurgia oncologica

ANIMALI DOMESTICI

LE AZIENDE INFORMANO

Cani al guinzaglio: bene assecondare l'animale, ma in ogni caso va guidato

I consigli dell'esperto **Gianni Casadei**, fondatore e titolare della "catena etica" di negozi **Robinson Pet Shop**: «Per la passeggiata va scelto il più adatto a tipo, carattere e taglia del nostro amico. E va portata sempre con sé la museruola»

Dopo una serie di puntate dedicate alla corretta alimentazione degli animali domestici, al loro benessere per quanto riguarda l'igiene o i viaggi, affrontiamo ora il tema delle passeggiate quotidiane e del corretto utilizzo del guinzaglio.

Ne parliamo con l'esperto **Gianni Casadei**, ideatore e titolare - assieme alla moglie **Simona Buda** - del marchio e della "catena etica" di negozi specializzati **Robinson Pet Shop** (più di una decina in tutta la Romagna fra cui uno a Ravenna, in via Panfilia, uno a Cervia, in via Caduti per la Libertà e uno a San Pietro in Vincoli in via Farini 30).

Casadei, visto che è anche esperto addestratore di cani, quando e come dobbiamo utilizzare guinzagli e museruole?

«La passeggiata è una delle abitudini più importanti da prendere quando si decide di adottare un cane. Si tratta di un momento in cui Fido e il suo proprietario prendono confidenza l'uno con l'altro ed è per questo necessario educare l'animale a non tirare. È bene assecondare il cane quando si sofferma ad annusare alberi o fa i suoi bisogni (ricordatevi sempre di pulire!), ma è importante che siate voi a decidere dove andare, specialmente in città dove ci sono molti pericoli».

Per una passeggiata piacevole bisognerà scegliere il guinzaglio più adatto che dipende molto dalla tipologia, dal carattere e dalla taglia del cane. È importante controllarne sempre l'integrità, anche del moschettone di aggancio, e magari averne uno di riserva per le emergenze. Un consiglio è sicuramente quello di tenere il guinzaglio morbido, non corto, in modo da dare libertà al cane.

Anche se avete il giardino o un ampio cortile, se la passeggiata viene svolta solo una volta a settimana quasi certamente il cane si metterà a tirare. Trasformare la passeggiata in un appuntamento giornaliero non solo tranquillizzerà il cane, ma farà bene anche al proprietario!



In linea generale, non è corretto far interagire due cani mentre sono al guinzaglio. In quella situazione, infatti, non sono liberi di comunicare in maniera corretta perché sono legati ed è facile che nasca un conflitto.

Per legge, è fatto obbligo al proprietario avere con sé la museruola e farla indossare a Fido in caso di necessità o su richiesta. Ovviamente, il cane va abituato preventivamente, altrimenti il livello di tollerabilità da parte dell'animale sarà notevolmente basso, o persino nullo, tanto da renderne l'uso una vera tortura. Suggesto quindi di avviare l'abitudine alla museruola quando è ancora un cucciolo e sempre, indipendentemente dall'età, dovrà avere l'apparenza di un piacevole gioco e mai di una pratica necessaria e coercitiva».

8/continua

Per info e acquisti online:
www.robinsontpetshop.it

IGOR GALLONETTO NUOVO ASSESSORE DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI A RAVENNA

È Igor Gallonetto, esponente del Movimento 5 Stelle, il nuovo assessore ai Diritti degli Animali del Comune di Ravenna, appena nominato nella nuova giunta del Sindaco De Pascale. Ravennate, 45 anni, di professione avvocato, prende in carica la delega che nella scorsa consiliatura era accorpata all'assessorato all'ambiente guidato da Gianandrea Baroncini e per la prima volta messa fra i temi di governo della città e della comunità. Per la cronaca Gallonetto oltre alle questioni animaliste si occuperà di Digitale, Verde Pubblico e riforestazione.



FIDO IN AFFIDO



MAX

Max sta ancora aspettando una bella adozione dal suo box in canile!

Lui desidera solo una casa con un bel giardino in sicurezza dove correre e giocare, un posto tranquillo e sicuro, anche in compagnia di cagnoline femmine.

Necessarie recinzioni adeguate per evitare scappatelle... e tonnellate di affetto, che se lo merita tutto.

Per informazioni chiamate il canile di Ravenna **0544 453095**

ADOTTAMICI



PUCK

Puck è castrato e vaccinato, ha un carattere spettacolare - davvero

buonissimo - e appena due anni. Gli manca solo una famiglia speciale!

Chi lo volesse adottare, e ritrovarsi in casa un folletto portafortuna e amorevole, contatti in fretta il **335 7713645**! Non fatevelo scappare!

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 14 AL 17 OTTOBRE

ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

GUERRINI piazza Garibaldi 7
(Sant'Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 18 AL 24 OTTOBRE

PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514;

CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com



servizi funebri per animali

I nostri servizi

- Reperibilità 24h su 24 e 7 giorni su 7
- Ci occupiamo del ritiro del vostro caro, sempre con cortesia, consapevolezza ed umanità
- Garantiamo al 100% la restituzione delle ceneri del vostro caro
- Ritiro dall'abitazione, dallo studio veterinario o da qualunque altro luogo indicato dal cliente
- Cremazione singola
- Cremazione collettiva
- Urne classiche e biologiche
- Disbrigo pratiche che comprende la cancellazione dalle anagrafi canine di tutta Italia e attestato di avvenuta cremazione singola o collettiva
- Il Libro dei ricordi, è una nuova forma di "cimitero virtuale", dove potrete inserire dediche ricordo e apporre foto del vostro caro amico per lasciare un ricordo indelebile. Per aggiungere anche il tuo, basta contattarci tramite email: littleheavenravenna@gmail.com

Per ulteriori informazioni visita il nostro sito www.littleheavenravenna.it oppure chiamaci ai numeri: 339 6782440 - 366 4522190

Ravenna, Via Masotti 14 • Telefono 339 6782440 - 366 4522190



La Spesa a casa tua

Servizio di consegna a domicilio

0544.472248 - galileiacasa@libero.it



SUPERSTORE GALILEI

Ravenna, via Newton 28 - tel. 0544.472193

Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.30 - domenica 8.00-19.30



SUPERMERCATO la Fontana

Ravenna, via Brunelli - vicolo Tacchini 33 - tel. 0544.453452

Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.00 - domenica 8.00-13.00